

AEROPORTO di Bologna Spa

Risultanze della relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2023

Il primo semestre del 2023 ha fatto registrare una progressiva ripresa dei volumi di traffico; nel primo semestre dell'anno, infatti, lo scalo ha registrato complessivamente 4.585.115 passeggeri, in crescita rispetto ai primi sei mesi del 2022 (+24,7%), condizionati dalla diffusione della variante Omicron e dalla guerra Ucraina/Russia, con 36.766 movimenti (+13,7%) e 25.903 tonnellate di merce trasportata (-1,8%). Anche rispetto al 2019 lo scalo ha registrato un traffico passeggeri superiore del 3,1%, con giugno come il miglior mese di sempre nella storia dello scalo, archiviando ufficialmente il "periodo nero" del Covid. I movimenti rimangono tuttavia ancora inferiori dell'1,2%, mentre il traffico merci è stato superiore del 4,1%. Il load factor medio risulta in aumento dal 75,5% del primo semestre 2022 all'82,2% del primo semestre 2023. Il riempimento medio degli aeromobili risulta inoltre superiore anche rispetto al primo semestre 2019 (80,7%).

Il traffico low cost ha fatto registrare una variazione positiva dei volumi rispetto al 2019 (+20,7%), mentre il traffico di linea ha mostrato un recupero più lento (-20,8% rispetto al 2019) ed una contrazione dei movimenti rispetto al 2019, nonostante un fattore di riempimento dei voli in recupero. Questi diversi trend di crescita hanno modificato il mix di traffico, determinando un aumento della quota low cost, caratterizzata da minor marginalità, dal 58,7% del 2019 al 68,7% del primo semestre 2023.

Nel complesso i ricavi del Gruppo attribuibili alla Strategic Business Unit Aviation registrano una crescita del 53,8% rispetto al 2022 e del 15,4% sul 2019. In particolare, per le singole voci si rileva quanto segue:

- Ricavi da Passeggeri (+25,3% rispetto al 2022 e -8,6% rispetto al 2019): i ricavi da Passeggeri sono correlati all'andamento del traffico passeggeri e delle tariffe, che nel primo semestre 2023 rimangono pressoché invariate rispetto al 2022 (stesse tariffe per il periodo gennaio-maggio; in lieve crescita nel mese di giugno), ma sono in calo rispetto al 2019;
- Ricavi da Vettori (+15,5% rispetto al 2022 e +13,6% rispetto al 2019): i ricavi da Vettori sono correlati all'andamento di movimenti e tonnellaggio e alle relative tariffe tra cui, in particolare, alla tariffa di approdo e decollo, in crescita rispetto al 2019 e tendenzialmente in linea con il 2022;
- Ricavi da Operatori Aeroportuali (-12,1% rispetto al 2022 e +20,8% rispetto al 2019): i ricavi variano per effetto della variazione dei volumi di traffico con particolare rilevanza dell'Aviazione Generale, che genera i ricavi da servizio carburante, responsabili della contrazione rispetto al 2022 (movimenti in calo malgrado la crescita dei passeggeri);
- Incentivi: la variazione degli incentivi (+8,4% rispetto al 2022 e +5,2% rispetto al 2019) è legata all'andamento del traffico incentivato;
- Ricavi per Servizi di Costruzione: l'incremento di questa voce (+241,2% rispetto al 2022 e +111,1% rispetto al 2019) è da collegare ai maggiori investimenti realizzati.

Il totale dei ricavi della business unit non aviation registra nel periodo un incremento del 31,3% rispetto al 2022 e del 10,8% rispetto al 2019. La crescita è trainata soprattutto dai ricavi retail e Advertising (+33,3% rispetto al 2022 e +14,2% rispetto al 2019), Parcheggi (+39,6% rispetto al 2022 e +14,1% rispetto al 2019) e Servizi ai passeggeri (+34,2% rispetto al 2022 e +17,6% rispetto al 2019).

Di seguito i risultati economici consolidati del primo semestre 2023

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2023	per il semestre chiuso al 30.06.2022	Var. ass. vs 2022	Var. % vs 2022	per il semestre chiuso al 30.06.2019	Var. % vs 2019
Ricavi per servizi aeronautici	29.033	23.287	5.746	24,7%	30.229	-4,0%
Ricavi per servizi non aeronautici	24.145	18.312	5.833	31,9%	21.075	14,6%
Ricavi per servizi di costruzione	13.061	4.191	8.870	211,6%	7.091	84,2%
Altri ricavi e proventi della gestione	705	21.618	(20.913)	-96,7%	504	39,9%
RICAVI	66.944	67.408	(464)	-0,7%	58.899	13,7%
Materiali di consumo e merci	(1.772)	(1.847)	75	-4,1%	(962)	84,2%
Costi per servizi	(11.913)	(10.018)	(1.895)	18,9%	(10.075)	18,2%
Costi per servizi di costruzione	(12.439)	(3.992)	(8.447)	211,6%	(6.753)	84,2%
Canoni, noleggi e altri costi	(4.912)	(3.625)	(1.287)	35,5%	(4.074)	20,6%
Oneri diversi di gestione	(1.897)	(1.491)	(406)	27,2%	(1.595)	18,9%
Costo del personale	(15.279)	(13.047)	(2.232)	17,1%	(14.950)	2,2%
COSTI	(48.212)	(34.020)	(14.192)	41,7%	(38.409)	25,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	18.732	33.388	(14.656)	-43,9%	20.490	-8,6%
Ammortamento diritti di concessione	(4.101)	(3.704)	(397)	10,7%	(3.024)	35,6%
Ammortamento altre attività immateriali	(252)	(184)	(68)	37,0%	(576)	-56,3%
Ammortamento attività materiali	(1.091)	(1.028)	(63)	6,1%	(1.423)	-23,3%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(5.444)	(4.916)	(528)	10,7%	(5.023)	8,4%
Accantonamento rischi su crediti	(538)	(408)	(130)	31,9%	(350)	53,7%
Accantonamento fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(1.351)	(1.177)	(174)	14,8%	(1.191)	13,4%
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri	(697)	(109)	(588)	539,4%	(208)	235,1%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	(2.586)	(1.694)	(892)	52,7%	(1.749)	47,9%
TOTALE COSTI	(56.242)	(40.630)	(15.612)	38,4%	(45.181)	24,5%
RISULTATO OPERATIVO	10.702	26.778	(16.076)	-60,0%	13.718	-22,0%
Proventi finanziari	435	829	(394)	-47,5%	79	450,6%
Oneri finanziari	(1.565)	(644)	(921)	143,0%	(598)	161,7%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	9.572	26.963	(17.391)	-64,5%	13.199	-27,5%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(2.757)	(1.626)	(1.131)	69,6%	(3.778)	-27,0%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.815	25.337	(18.522)	-73,1%	9.421	-27,7%
Utile (Perdita) dell'esercizio - Terzi	0	0	0	n.s.	0	n.s.
Utile (Perdita) dell'esercizio - Gruppo	6.815	25.337	(18.522)	-73,1%	9.421	-27,7%

Il primo semestre 2023 si chiude con un utile consolidato di 6,8 milioni di Euro contro 25,3 milioni al 30 giugno 2022 di cui 21,1 milioni dovuti al contributo derivante dal Fondo di compensazione dei danni subiti a causa Covid-19. Al netto di tale contributo straordinario l'utile del I° semestre 2022

con cui confrontare il risultato di questo semestre ammonta a 4,2 milioni di Euro e la crescita è quindi del 62%. Dal punto di vista della gestione caratteristica, i ricavi complessivamente calano dello 0,7% rispetto al 2022 e crescono del 13,7% se confrontati con il 2019.

Analizzando i ricavi nel dettaglio:

- i ricavi per servizi aeronautici crescono del 24,7% rispetto al 2022 per effetto dell'andamento positivo del traffico e calano del 4% rispetto al 2019 a fronte di un calo delle tariffe aeronautiche e in considerazione di un diverso mix di traffico che vede un aumento del segmento low cost;
- i ricavi per servizi non aeronautici crescono del 31,9% rispetto al 2022 e del 14,6% rispetto al 2019 per l'andamento delle diverse componenti di questa categoria;
- i ricavi per servizi di costruzione crescono (+211,6% rispetto al 2022 e +84,2% rispetto al 2019) per maggiori investimenti realizzati nel settore aviation;
- altri ricavi e proventi della gestione: all'interno di questa voce nello stesso periodo del 2022 rientra il contributo derivante dal Fondo di compensazione di cui sopra, pari a 21.137 mila Euro. Al netto di tale contributo gli altri ricavi e proventi della gestione del 2023 sono in aumento del 46,6% rispetto al 2022.

I costi operativi del periodo crescono complessivamente del 41,7% sullo stesso periodo del 2022 e del 25,5% sul 2019.

Analizzando nel dettaglio:

- i costi dei materiali di consumo e merci mostrano una contrazione del 4,1% rispetto al 2022 dovuta al minor acquisto di carburante per aeromobili dell'Aviazione Generale, come conseguenza del calo dei movimenti malgrado la crescita dei passeggeri, compensata in parte da maggiori acquisti di beni di consumo e arredi operativi per il terminal passeggeri; l'aumento dell'84,2% rispetto al 2019 deriva da maggiori acquisti di carburante per aeromobili e di materiale per imballaggio merce ai quali si aggiunge anche un incremento per l'acquisto di liquido de-icing;
- i costi per servizi sono superiori al 2022 (+18,9%) per effetto dell'incremento dei servizi correlati al traffico (servizio PRM e servizio MBL), ma soprattutto dei costi di tutti gli altri servizi quali manutenzioni, utenze, prestazioni professionali e consulenze, pulizie, sviluppo e promozione e assicurazioni; i costi per servizi crescono anche rispetto al 2019 (+18,2%) a causa di maggiori costi per utenze, manutenzioni, servizi di sicurezza, pulizie, prestazioni professionali e consulenze e assicurazioni;
- l'andamento della voce canoni, noleggi e altri costi (+35,5% rispetto al 2022 e +20,6% rispetto al 2019) è dovuto principalmente alla variazione dei volumi di traffico in base ai quali vengono calcolati i canoni di concessione e di sicurezza, ma l'incremento rispetto allo stesso periodo sia del 2022 che del 2019 è determinato anche da maggiori canoni di elaborazione dati, canoni di noleggio e affitti passivi;
- gli oneri diversi di gestione crescono del 27,2% rispetto al 2022 e del 18,9% rispetto al 2019 per effetto di maggiori oneri tributari e quote associative azienda, ai quali si aggiunge anche un incremento della stima del contributo al servizio antincendio;

- il costo del personale del 1° semestre del 2023 si incrementa del 17,1% rispetto allo stesso periodo del 2022 principalmente per: l'incremento di organico; l'applicazione dell'ammortizzatore sociale nei primi mesi del 2022, anche se in percentuali minime; un maggior ricorso al lavoro somministrato e allo straordinario; minor godimento di ferie; maggiori costi per mensa, missioni e oneri di utilità sociale. Il costo del personale si incrementa del 2,2% anche rispetto al 2019 principalmente per gli aumenti salariali legati al rinnovo del CCNL corrisposti a tranches a partire da gennaio 2020 fino a luglio 2022;
- gli ammortamenti si attestano a 5,4 milioni di Euro contro 4,9 milioni del periodo di confronto; la crescita è dovuta ai maggiori accantonamenti a tutte le voci di fondo e, in prevalenza, agli altri fondi rischi e oneri per la crescita degli interessi di mora sul debito relativo al contributo al servizio antincendio dovuta al rilevante aumento del tasso di interesse legale.

La gestione finanziaria chiude con un saldo negativo di 1,1 milioni di Euro contro un risultato positivo di 185 mila Euro del semestre di confronto a causa della crescita degli interessi passivi sui mutui e relativi costi accessori (garanzia Sace sui finanziamenti accesi nel 2020 dalla Capogruppo) e i maggiori oneri da attualizzazione dei fondi.

Il risultato netto del periodo, interamente di competenza del Gruppo, si attesta a un utile di 6,8 milioni di Euro, in forte recupero rispetto agli esercizi condizionati dalla pandemia ma in contrazione rispetto all'utile netto di 9,4 milioni di Euro del primo semestre 2019 (-27,7%).

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2023	per l'esercizio chiuso al 31.12.2022	per il semestre chiuso al 30.06.2022	Variazione 30.06.2023 31.12.2022	Variazione 30.06.2023 30.06.2022
A Disponibilità liquide	32.065	27.868	56.666	4.197	(24.601)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	30.342	45.058	0	(14.716)	30.342
D Liquidità (A+B+C)	62.407	72.926	56.666	(10.519)	5.741
E Debito finanziario corrente	(2.174)	(2.819)	(2.137)	645	(37)
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(20.617)	(14.976)	(9.316)	(5.641)	(11.301)
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(22.791)	(17.795)	(11.453)	(4.996)	(11.338)
H Posizione finanziaria corrente netta (G - D)	39.616	55.131	45.213	(15.515)	(5.597)
I Debito finanziario non corrente	(37.314)	(47.605)	(57.920)	10.291	20.606
J Strumenti di debito	0	0	0	0	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(269)	(521)	(776)	252	507
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(37.583)	(48.126)	(58.696)	10.543	21.113
M Totale posizione finanziaria netta (H + L)	2.033	7.005	(13.483)	(4.972)	15.516

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 giugno 2023 è pari a 2 milioni di Euro contro 7 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 e -13,5 milioni al 30 giugno 2022.

Rispetto al 31 dicembre 2022 dal lato della liquidità la variazione è dovuta:

- al flusso di cassa operativo al netto della variazione del Capitale Circolante Netto, positivo per 8,4 milioni di Euro
- al cash flow negativo delle attività di investimento e finanziamento per 19,2 milioni di Euro
- al flusso di cassa positivo generato dalla scadenza dei time deposit per 15 milioni di Euro

Dal lato dei debiti non si rilevano significative differenze nei periodi in esame; la movimentazione è dovuta prevalentemente ai pagamenti delle rate dei mutui in scadenza.

AFM Spa

La società AFM spa ha adottato l'esercizio finanziario dal 1 aprile al 31 marzo, pertanto, in attuazione dell'obiettivo specifico assegnato in sede di DUP 2023-2025, ha già presentato apposito Preconsuntivo del bilancio al 31/3/2023 nel mese di gennaio 2023; nel mese di luglio 2023 è invece stato approvato il bilancio per l'esercizio chiuso al 31/03/2023.

Il bilancio ha chiuso con un risultato positivo pari a € 4.326.657.

ATC Spa in liquidazione

Preconsuntivo 2023

Il Liquidatore ha reso noto che la procedura di liquidazione risulta ad oggi congelata a causa della mancanza di risorse finanziarie, come già evidenziato lo scorso anno. Ad oggi non sono state reperite neppure le risorse finanziarie minime per sostenere le spese correnti che sono state anticipate dal Liquidatore, come negli scorsi anni.

Ci sono tuttavia delle novità in merito ai contenziosi in corso: l'udienza per la causa per ottenere l'indennizzo promossa da ATC nei confronti di TPER è uscita: la sentenza ha confermato di fatto integralmente quella di primo grado, pertanto l'obbligo di TPER di tenere indenne ATC dalle sopravvenienze passive sorgerà soltanto quando intervenga l'accertamento definitivo di tali sopravvenienze, accertamento che si definirà solo con la conclusione della causa in merito al Cuneo Fiscale attualmente in Cassazione con udienza fissata per il 28 novembre 2023.

Per queste ragioni il Liquidatore rende noto che ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione nell'esercizio 2024 è condizionata dall'esito della causa in Cassazione.

Si dà atto che lo sviluppo dei suddetti contenziosi possa determinare l'evoluzione della liquidazione verso scenari di apertura di procedure concorsuali, anche in considerazione del fatto che gli Enti soci medesimi non possono provvedere all'attribuzione di risorse alla società, visto il divieto di soccorso finanziario previsto dalla normativa vigente ma anche da varie sentenze della Corte dei Conti.

AUTOSTAZIONE di Bologna Srl

Preconsuntivo 2023

Nei primi otto mesi dell'anno la Società ha registrato, rispetto al 2022, un +11% sul traffico regionale, +10% sul traffico nazionale, +28,6% sul traffico internazionale ottenendo un +11,7% di corse di linea rispetto al 2022.

Interessante il confronto anche rispetto al 2019, dato importante al quale la Società spera di tornare con la ripresa, che vede + 16% per le corse Regionali, sul quale però è giusto sottolineare che Autostazione ospita il servizio sostitutivo della linea ferroviaria Portomaggiore che sarà sospeso appena riprenderà il servizio ferroviario e attualmente cuba circa il 14% delle corse regionali. Togliendo queste corse straordinarie, che dureranno indicativamente almeno tutto il 2024, il traffico regionale, quindi, non ha subito incrementi. Le linee nazionali riscontrano, sempre rispetto al 2019, un + 5%, per le linee internazionali invece si rileva una lentissima ripresa – 22%.

Per quanto attiene il traffico turistico, il blocco è stato pressoché totale nel 2020 e 2021. Dal 2022 si è registrata una ripresa che sta proseguendo: + 100% rispetto al 2022 e un – 36% rispetto al 2019 (nel 2022 era -72%). La società precisa che nel forecast 2023 è stato previsto il ripristino dell'area che la società vorrebbe ottenere dal Comune di Bologna in quanto utile e necessaria per un buon servizio agli autobus di linea e all'accoglienza turistica.

Il progetto definitivo di riqualificazione dell'immobile è ancora in attesa del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ma la Società sta cercando comunque di rilanciare l'immagine di Autostazione promuovendo attività capaci di attrarre un pubblico giovane, come ad esempio la preparazione di una mostra interattiva con installazioni immersive nei locali al piano terra. Questo ritardo rispetto al cronoprogramma preventivato, tuttavia, sta comportando delle ricadute a cascata sulla Società in quanto il fabbricato non può essere locato, se non attraverso comodati, non potendo garantire una continuità di affitto. Inoltre, ogni anno, si aggiungono attività di manutenzione ulteriori, volte al mantenimento della struttura, in attesa di un intervento più incisivo e generale.

Nei primi mesi del 2023 è stata aggiudicata la gara per la gestione del garage seminterrato; la società che si è aggiudicata l'appalto ha preso in carico la gestione a maggio 2023.

Nel giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di bandire una procedura aperta per le opere di risanamento del garage e del piazzale delle corriere, attualmente in corso di aggiudicazione per un importo complessivo pari a euro 438.722,83 inclusi gli oneri della sicurezza. Il motivo di tale scelta va ricercato nella volontà di muovere dei piccoli passi verso una rivalorizzazione delle aree aumentando la sicurezza veicolare e pedonale e garantendo un miglioramento delle condizioni del fabbricato e delle sue aree.

Insieme a questi oneri, strettamente legati alle attività dei lavori, è da considerarsi anche l'importo dei servizi (Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza, nonché la stessa progettazione). Questi sono stati quantificati già in: € 47.176,54 (iva e oneri Inarcassa esclusi) di cui € 23.112,43 già fatturati nel 2023 perché inerenti alla fase progettuale.

Ulteriore lavoro significativo di manutenzione ordinaria, effettuato nel corso del 2023, è stato l'impermeabilizzazione della prima gradonata di accesso all'hub da piazza XX Settembre, per un importo complessivo di euro 23.028,28. Questo intervento è stato necessario a causa di infiltrazioni – durante le piogge – all'interno dei locali tecnici al piano interrato.

Sono inoltre stati eseguiti interventi di manutenzione a seguito di atti vandalici.

Il preconsuntivo 2023 presenta una previsione di risultato positivo per 277.738 euro, e mostra una previsione di ricavi superiore rispetto alle stime di budget e rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente.

La società precisa tuttavia che il risultato positivo deriva da eventi straordinari avvenuti nel 2023 e non ripetibili.

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA Srl	2022	A BUDGET 2023	B FORECAST 2023	B - A SCOSTAMENTI
	azienda	azienda	azienda	azienda
affitti	208.774	202.179	215.895	13.716
pedaggi	906.688	1.015.380	1.020.289	4.909
pubblicità	8.056	6.500	6.352	-148
bus turistici	60.016	84.261	105.954	21.692
parcheggio	921.305	969.520	960.147	-9.373
servizi	126.068	142.523	158.589	16.066
Totale ricavi (*)	2.230.908	2.420.363	2.467.226	46.863
prestazioni terzi	467.390	551.956	532.841	-19.115
forniture e utenze	274.941	287.175	227.472	-59.703
pulizie	139.414	167.249	150.249	-17.000
manutenzione	92.828	161.783	174.074	12.292
tasse rifiuti solidi, consorzio	59.097	77.390	77.390	0
assicurazioni	28.908	45.000	45.000	0
spese generali	42.473	61.640	57.609	-4.031
rimborsi, indennizzi, Soprav. attive	-86.246	-46.967	-181.310	-134.343
Costi di esercizio	1.018.805	1.305.225	1.083.325	-221.900
Margine 1	1.212.103	1.115.138	1.383.901	268.763
pers. Uff. movimento	272.678	274.975	272.041	-2.934
pers. Uff. amministrativo	147.372	160.622	160.682	60
formazione dipendenti + 20% EX 113 UTILIZZABILE	17.172	23.502	16.786	-6.716
Premio + INCENTIVI EX 113	22.207	31.535	31.535	0
Costo del lavoro	459.429	490.634	481.044	-9.591
Margine 2	752.674	624.504	902.857	278.353
sindaci, consiglieri e revisore	61.181	65.775	62.021	-3.754
accantonamenti/RICHIESTE	89.736	27.758	164.245	136.487
concessione comune onerosa	158.951	158.951	158.951	0
tasse	119.217	119.162	119.162	0
noleggio sorveglianza impianto	25.360	0	0	0
	454.445	371.646	504.379	132.733
risultato	298.230	252.859	398.479	145.620
IMPIANTO RESIDUO AL 31/12/2008	13.244	13.244	13.244	0
IMPIANTO: PIAZZALE ANTISTANTE e RISTRUTTURAZIONE	65.877	70.877	78.306	7.429
ALTRI AMMORTAMENTI	46.181	62.522	69.744	7.221
ALTRI AMM: IMPIANTI SPECIFICI TIPO TABELLONII/AUTOM.BAGNI	43.852	39.892	39.892	0
TOTALE AMMORTAMENTI	169.155	186.535	201.186	14.650
Risult.gest. Caratt.	129.075	66.323	197.293	130.970
Int. Attivi titoli e dividendi	2.811	5.157	5.157	0
proventi finanziari	4.277	17.657	164.027	146.370
Plusvalenze	0	0	0	0
oneri finanziari	-2.789	-4.520	-4.690	-170
interessi passivi + INT. BANCARI E ISTRUTTORIA +INT MORATORI	-10.826	-20.782	-20.782	0
Risult. Gest. finanziaria	-6.528	-2.468	143.732	146.200
CREDITO DI IMPOSTA /SOSTEGNI/ECC.ACE	33.546	2.092	17.301	15.209
Risultato ante imposte	156.093	65.947	358.326	292.379
imposte anticipate e differite	-13.880	-5.722	-5.173	549
imposte sul reddito	19.353	4.062	75.415	71.353
Risultato netto	122.860	56.163	277.738	221.576

I ricavi per l'esercizio 2023 sono previsti in misura pari a 2.467.226 euro, con un incremento di 46.863 euro rispetto al budget e di 236.318 euro rispetto al consuntivo 2022.

Dal lato dei costi, si registra un risparmio rispetto alle previsioni di budget in quasi tutte le voci di costo, ad eccezione delle manutenzioni. Calano in particolare i costi per forniture e utenze grazie

all'andamento non costante dei costi energetici. Anche il costo del lavoro presenta una lieve riduzione rispetto alle previsioni.

Il preconsuntivo beneficia inoltre di alcune poste non ricorrenti legate alla positiva conclusione di alcuni contenziosi che hanno generato sopravvenienze attive, contabilizzati alla voce rimborsi, indennizzi e sopravvenienze attive della tabella sopra riportata. Nel dettaglio:

- è terminato con la pubblicazione della sentenza relativa al procedimento ADVERTISING IN A SPECIAL WAY-SPI COMM-DI BRIGHI STEFANO/AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL. Il Tribunale, con sentenza articolata, ha integralmente accolto le tesi di Autostazione e di, conseguenza, ha respinto l'opposizione avversaria, ha confermato il decreto ingiuntivo, ha respinto le esorbitanti domande riconvenzionali proposte dalla controparte ed ha condannato quest'ultima all'integrale rifusione delle spese di lite, liquidate in euro 17.127,00, oltre spese generali del 15% e accessori di legge. La Società ha proceduto inoltre già a notificare la sentenza a controparte che ha liquidato l'intero importo, presente tra le sopravvenienze attive;
- si è conclusa anche, con annullamento perché non dovuto, la richiesta da parte del Comune di Bologna di un canone per aree ex Demanio. Oltre all'annullamento della richiesta saranno restituiti Euro 21.772,80 per gli importi già versati da Autostazione al Comune per gli anni 2010-2015. Tale importo è presente nel forecast come sopravvenienza attiva ed è andata a diminuire il debito con il Comune di Bologna, che ha deliberato però la restituzione solo con l'ultima rata del 2040. La Società ha già preso accordi con il Notaio Rossi al fine di integrare la concessione del diritto di superficie anche con la particella 204 mancante. Avendo la Società, per prudenza, accantonato a Fondo Rischi l'intera richiesta fatta dal Comune di Bologna, nel forecast sono presenti Euro 69.129,47 di sopravvenienza attiva.

Tra la voce indennizzi sono presenti inoltre a Forecast Euro 8.850 di rimborso di un sinistro e Euro 9.113 per il rimborso delle spese della gara per l'affidamento dei lavori del garage.

Per quanto riguarda le cause in corso:

- dopo la vittoria nel 2020 davanti al Tribunale civile di Bologna in merito alla gestione e al rilascio dell'Autorimessa che ha visto vincitrice l'Autostazione di Bologna, la Società Operosa pur avendo pagato quanto dovuto ad Autostazione in forza della sentenza ottenuta, ha promosso l'impugnazione davanti alla Corte d'Appello di Bologna per la riforma della sentenza. La Società ha già dato mandato all'avv.to Venturoli di seguire la Causa e le spese legali sono state accantonate al Fondo Rischi. La prossima udienza è stata rimandata a fine 2023;
- in riferimento alla richiesta di rimborso presentata il 28/12/2011 da Autostazione di Bologna all'Agenzia delle Entrate, nella quale la ricorrente sosteneva di rientrare a pieno titolo nel novero delle società di cui all'art. 113, comma 13 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e che l'atto con il quale le sono stati attribuiti i beni necessari per la gestione della stazione terminale degli autoservizi pubblici di linea rientra a sua volta tra gli atti di trasferimento "esenti, senza

limiti di valore, dalle imposte di bollo, di registro, di incremento di valore, ipotecarie, catastali e da ogni altra imposta, spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie o natura”, ai sensi dell’art. 118, comma 1 del medesimo D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allo scadere del 10 anno il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all’iscrizione a ruolo del ricorso già notificato. La Commissione Tributaria Provinciale di Bologna con la sentenza n. 474/2022 depositata in data 20.06.2022 ha accolto il ricorso di Autostazione di Bologna srl ed ha condannato l’Agenzia delle Entrate al rimborso. L’Agenzia delle Entrate ha provveduto a saldare l’intero importo ma ha impugnato la sentenza e quindi la causa procederà. La Società ha, visto il proseguimento della causa, inserito a debito il suddetto importo, pari a Euro 524.920, in attesa di definitiva risoluzione. Gli interessi attivi, versati dall’Agenzia delle Entrate ad Autostazione, pari a Euro 125.980 sono stati imputati nella voce interessi attivi. Gli amministratori per principio di prudenza, in attesa del giudizio finale della causa, hanno provveduto inoltre ad accantonare a Fondo Rischi l’intero importo degli interessi calcolando anche quelli relativi all’anno 2023. L’intero importo è stato investito in un c/c vincolato e gli interessi sono presenti tra gli interessi attivi.

Autostazione si è già attivata per il calcolo del credito di imposta energetico anche per il 2023, che è presente nel forecast presentato.

La società non ha presentato una previsione di situazione patrimoniale a fine esercizio.

BOLOGNAFIERE Spa

Preconsuntivo 2023

In data 28 settembre 2023 la Società ha comunicato che ritiene di non fornire elementi in merito alle previsioni di chiusura del 2023 in quanto la trasmissione di informazioni relative all'andamento dell'anno in corso e alle prospettive della Società, in termini di stime, esporrebbe la Società a rilevanti criticità, nonché ad un aggravio di costi da sostenere in ragione del processo di Quotazione che la Società sta avviando.

Più nello specifico, la comunicazione di tali informazioni imporrebbe di includere le stesse nel Documento di Ammissione accompagnate da, come richiesto dalla normativa applicabile agli Emittenti EGM, specifiche dichiarazioni rese dagli Amministratori della società stessa attestanti, fra l'altro, la correttezza e la coerenza delle previsioni, di norma supportate da un'apposita Relazione redatta da una Società di revisione, con conseguenti impatti sui costi e sulle tempistiche dell'operazione. Inoltre, l'inclusione di tali informazioni esporrebbe la Società e i suoi Amministratori a possibili contenziosi nell'ipotesi in cui le rappresentazioni comunicate non risultassero confermate o risultassero discordanti con i dati inseriti nel Documento di Ammissione. In secondo luogo, anche nel momento successivo alla presentazione della Domanda di Ammissione e all'avvio delle negoziazioni, la comunicazione di dati preconsuntivi potrà avvenire solo ove espressamente previsto dalla legge e in situazioni ben circostanziate, tenendo conto anche del fatto che tutto ciò potrebbe assumere i connotati di informazioni privilegiate.

Per tutte queste ragioni BolognaFiere dovrà gestire con prudenza l'eventuale comunicazione selettiva di informazioni privilegiate, valutando caso per caso la sussistenza di un idoneo motivo giustificativo e l'eventuale interesse della Società a procedere in tal senso, e comunque nel rispetto dei limiti imposti dalla disciplina regolamentare applicabile, per non incorrere in responsabilità da abuso di mercato, nella fattispecie di comunicazione illecita di informazioni privilegiate.

E' in corso il perfezionamento dell'aumento di capitale (denaro e natura) deliberato dall'Assemblea dei soci del 13 novembre 2023, per un massimo di 15 milioni in denaro e per il conferimento in diritto di superficie del cespite denominato "parco Nord" (aumento di capitale in natura), cespite strategico per realizzare l'ulteriore espansione degli spazi gestiti da BolognaFiere e in tal modo l'eventuale rafforzamento del posizionamento della Società nel segmento B2C, nonché lo sviluppo della polifunzionalità del quartiere (potendo eventualmente ospitare eventi di carattere non prettamente fieristico, ma comunque rientranti nell'oggetto sociale).

Le risorse finanziarie raccolte mediante la suddetta operazione straordinaria di aumento di capitale in denaro potranno essere utilizzate dalla società per sostenere il processo di crescita e per consentire, tramite l'eventuale offerta delle azioni inoptate, l'ingresso di nuovi investitori qualificati che potranno ampliare il flottante della Società, anche ai fini della quotazione su EGM PRO.

BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI - BSC Srl

Preconsuntivo 2023

La società ha inviato il preconsuntivo 2023, evidenziando un calo del 14% della mortalità (rispetto al 2021 e del 3% rispetto al 2022) che incidendo sulla richiesta di servizi ha riportato, da un punto di vista economico, ai dati pre-Covid. Tuttavia, la società segnala che la pandemia ha fortemente modificato la propensione dei cittadini verso i servizi tradizionali a favore della cremazione, alterando l'andamento delle attività caratteristiche per le quali è necessario studiare forme alternative di servizi da proporre. Inoltre, la congiuntura economica, fortemente influenzata dalla crescente inflazione e dall'incremento del costo del denaro, sta riducendo le disponibilità economiche degli utenti. Infine, il superamento del periodo pandemico ha determinato la riattivazione delle attività di manutenzione che nel periodo Covid erano state forzatamente sospese.

Il preconsuntivo 2023 presenta una previsione di utile pari a € 1.459.866, ottenuta sulla base del consuntivo del primo semestre 2023 chiuso con un risultato positivo e della previsione per il secondo semestre fatta con l'ipotesi che venga recepita la rivalutazione della controllata Bologna Servizi Funerari srl al 31.12.2023, con una previsione di risultato di esercizio di quest'ultima stimata in 247 mila euro (-34% sul budget 2023) determinata da un calo del numero di servizi del 10% rispetto allo scorso esercizio legato anche alla minore mortalità.

CONTO ECONOMICO						
	Forecast		Budget			
	31/12/23	%	31/12/23	%	31/12/22	%
Fatturato	11.820.579	100,0%	12.298.149	100,0%	12.601.212	100,0%
Proventi ordinari diversi	336.482	2,7%	70.660	0,6%	468.457	3,7%
Capitalizzazioni interne	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Acquisti +/- Variazione magazzino	-604.324	-4,9%	-415.840	-3,4%	-503.890	-4,0%
Servizi/God. Beni di terzi/Oneri div. di gestione	-5.506.344	-44,8%	-5.856.262	-47,6%	-5.154.483	-40,9%
Valore aggiunto	6.046.392	49,2%	6.096.706	49,6%	7.411.295	58,8%
Costo del lavoro	-3.598.421	-29,3%	-3.781.763	-30,8%	-3.367.524	-26,7%
Accantonamenti per rischi/svalutazione crediti	-74.246	-0,6%	-120.000	-1,0%	-130.453	-1,0%
MOL (EBITDA)	2.373.724	19,3%	2.194.943	17,8%	3.913.319	31,1%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni materiali	-416.518	-3,4%	-457.155	-3,7%	-401.484	-3,2%
EBITA	1.957.207	15,9%	1.737.788	14,1%	3.511.835	27,9%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni immateriali	-299.267	-2,4%	-268.936	-2,2%	-269.809	-2,1%
MON (EBIT)	1.657.940	13,5%	1.468.853	11,9%	3.242.026	25,7%
Proventi e oneri finanziari	243.966	2,0%	376.397	3,1%	355.727	2,8%
Proventi e oneri straordinari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Utile ante imposte	1.901.905	15,5%	1.845.250	15,0%	3.597.752	28,6%
Imposte correnti e differite	-442.039	-3,6%	-403.544	-3,3%	-882.624	-7,0%
Utile (perdita) netto	1.459.866	11,9%	1.441.706	11,7%	2.715.128	21,5%
Cash-Flow (Utile + amm.ti e svalutazioni)	2.175.651	17,7%	2.167.796	17,6%	3.386.421	26,9%

Il risultato di bilancio per il 2023 è in linea con il budget 2023, con un EBITA pari a € 1.957.207.

Rispetto alla previsione di budget, elaborata prima della chiusura del bilancio di esercizio 2022, i principali scostamenti del preconsuntivo 2023 per quanto riguarda i ricavi risultano:

- una riduzione nei ricavi preventivata in via prudenziale sia rispetto al budget che al consuntivo 2022 in relazione al trend negativo delle concessioni (-17,35%); la società segnala di avere attivato un'azione puntuale di recupero per le concessioni scadute e potenzialmente in rinnovo nonché l'analisi del mercato di riferimento per predisporre un piano commerciale di breve periodo e per i prossimi anni;
- complessivamente in linea con il budget è il dato dei ricavi di cremazioni, servizi cimiteriali e votive (€ 8.650.000);
- i proventi diversi registrano un incremento e tra questi in particolare i ricavi per prestazioni di servizi presso altri cimiteri per € 158.000.

Nel complesso, i costi dei servizi sono in linea con quanto preventivato a budget 2023 (-6%) ma indubbiamente sono aumentati rispetto agli anni precedenti tenuto conto in particolare dell'affidamento e dell'adeguamento delle tariffe, tramite contratto, di una serie di attività al Socio Operativo, in parte a favore di un miglioramento dei costi del personale; la società segnala che dal 1 gennaio 2023 l'attività del crematorio è direttamente svolta da BSC.

Le previsioni a budget del costo delle utenze invece si sono rivelate più elevate rispetto ai reali consumi, ciò in considerazione del fatto che quando sono stati ipotizzati si era in un periodo di incremento del costo dell'energia e del gas (settembre 2022).

Per quanto riguarda il costo del personale si attesta a € 3.600.000 contro un budget pari a € 3.780.000 (-4.8%), in quanto non sono state sostituite le figure che sono andate in pensione e che la società sta provvedendo a sostituire nel secondo semestre 2023; nel corso del 2023, a seguito del pensionamento di n. 4 dipendenti, l'azienda sta provvedendo all'assunzione di n. 3 figure:

- 1) n. 1 Assistente Responsabile Ufficio Acquisti (entro dicembre 2023),
- 2) n. 1 Controller (entro dicembre 2023),
- 3) n° 1 amministrativo per crematorio (nel 2024)

Il costo complessivamente stimato ed inserito nella proiezione del 2023 per le prime n.2 figure è stato valutato in complessivi € 26.882. Il costo per la figura amministrativa per crematorio è previsto per € 45.000.

Gli ammortamenti sono stati valutati in relazione all'avanzamento degli investimenti effettuati.

Si riporta la situazione patrimoniale prevista al 31/12/2023:

	Forecast		Budget			
	31/12/23	%	31/12/23	%	31/12/22	%
Crediti commerciali	3.654.932	28,3%	3.349.949	26,0%	4.227.670	36,1%
(Debiti commerciali)	-1.526.574	-11,8%	-957.519	-7,4%	-1.316.270	-11,2%
Rimanenze	273.205	2,1%	332.175	2,6%	333.321	2,8%
(TFR e Altri fondi)	-365.939	-2,8%	-491.960	-3,8%	-365.939	-3,1%
(Debiti tributari e previdenziali)	-229.083	-1,8%	-84.635	-0,7%	-317.311	-2,7%
Altre attività/(passività) a breve	-146.145	-1,1%	-242.950	-1,9%	-271.942	-2,3%
Capitale circolante netto commerciale	1.660.396	12,9%	1.905.060	14,8%	2.289.529	19,6%
Immobilizzazioni materiali nette	3.322.460	25,7%	5.298.752	41,0%	3.322.460	28,4%
Immobilizzazioni immateriali nette	6.549.434	50,7%	4.881.156	37,8%	5.292.219	45,2%
Immobilizzazioni finanziarie e titoli a lungo	694.725	5,4%	823.181	6,4%	804.981	6,9%
Capitale immobilizzato netto	10.566.619	81,9%	11.003.089	85,2%	9.419.660	80,4%
Capitale investito netto	12.227.015	100,0%	12.908.149	100,0%	11.709.189	100,0%
	31/12/23	%	31/12/23	%	31/12/22	%
(Disponibilità liquide)	-3.472.597	-26,9%	-2.472.864	-19,2%	-3.977.706	-34,0%
Debiti v/banche per c/c e altri deb.finanz. breve	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti v/banche per anticipi Sbf/fatt.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta a breve	-3.472.597	-26,9%	-2.472.864	-19,2%	-3.977.706	-34,0%
Finanziamenti soci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a medio lungo	0	0,0%	0	0,0%	151.708	1,3%
Posizione finanziaria netta a medio lungo	0	0,0%	0	0,0%	151.708	1,3%
Posizione finanziaria netta totale	-3.472.597	-26,9%	-2.472.864	-19,2%	-3.825.998	-32,7%
Capitale netto	15.699.611	121,6%	15.381.013	119,2%	15.535.187	132,7%
Totale Fonti di finanziamento	12.227.014	100,0%	12.908.149	100,0%	11.709.189	100,0%

Dal punto di vista patrimoniale, si evidenzia una sostanziale continuità, con una previsione di incremento di debiti verso fornitori per gli investimenti in corso. Le disponibilità liquide restano in volumi positivi consistenti. Si evidenzia l'azzeramento dei debiti finanziari a medio / lungo, come da previsioni. Il patrimonio netto si incrementa dei maggiori utili previsti al netto dei dividendi distribuiti nel 2022.

Il Piano degli Investimenti approvato dall'Assemblea dei Soci del 04/05/2022, aggiornato con le spese sostenute a settembre 2023 e da sostenere entro il 31/12/2023, riporta il totale di 1.756 mila euro rispetto ad una previsione di spesa nel piano 2023-2027 approvato per 2.306 mila euro nell'esercizio in corso, in relazione ai seguenti investimenti:

PIANO INVESTIMENTI BSC 2023-2027

ID	Progetto	Valore complessivo	Previsione spesa 2023	Previsione spesa 2024	Previsione spesa 2025	Previsione spesa 2026	Previsione spesa 2027
1	Costruzione ossari al fine di rispondere alla domanda di sepolture di resti e ceneri	440.000,00 €	110.000,00 €	110.000,00 €		110.000,00 €	110.000,00 €
2	Allestimento accoglienza salme per dezincatura e cremazione con zona rifiuti, macinatore, celle frigo	200.000,00 €	200.000,00 €				
3	(90) Segnaletica Direzionale Certosa - Installazione della segnaletica direzionale nella zona monumentale del Cimitero della Certosa	26.000,00 €	26.000,00 €				
4	(07) CHIOSTRO 2.0 - Completamento finiture nuovo chiostro per sepolture in ossario realizzato in zona adiacente ad ex forno crematorio	350.000,00 €	350.000,00 €				
5	(140) Nuovo Obitorio qualificato	5.500.000,00 €	1.500.000,00 €	2.500.000,00 €	1.500.000,00 €		
6	(153) Urbanizzazione Campo 1948 Cimitero Della Certosa	120.000,00 €		120.000,00 €			
7	(152) Risanamento e tinteggiatura Zona Campo Ingresso Borgo	400.000,00 €		400.000,00 €			
8	(101) Ristrutturazione Uffici Commerciali e sistemazione archivio - Ampliamento uffici con messa a norma degli archivi e recepimento CPI	400.000,00 €			400.000,00 €		
9	Manutenzione straordinaria e conservazione aree monumentali	900.000,00 €	100.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
10	(112) Risanamento e tinteggiature zona monumentale - risanamento e tinteggiatura di parti della zona monumentale a completamento di parti ove sono state effettuate opere di ripristino del coperto	250.000,00 €		250.000,00 €			
11	Restauro tombe oggetto di attività di decadenza o per le quali sia necessario un intervento urgente	40.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €			
15	Arredi e attrezzature Nuovo Obitorio	400.000,00 €				400.000,00 €	
		9.026.000,00 €	2.306.000,00 €	3.600.000,00 €	2.100.000,00 €	710.000,00 €	310.000,00 €

Investimento	proiezione 31/12/23
ossari anno	110.000
Allestimento accoglienza salme per dezincatura e cremazione con zona rifiuti, macinatore, celle frigo	200.000
90 Segnaletica Direzionale Certosa - Installazione della segnaletica direzionale nella zona monumentale del Cimitero della Certosa	26.000
Nuovo Obitorio / Casa del commiato	1.300.000
manutenzione straordinaria e conservazione aree monumentali 2023	100.000
07 CHIOSTRO 2.0 - Completamento finiture nuovo chiostro per sepolture in ossario realizzato in zona adiacente ad ex forno crematorio	-
Restauro tombe	20.000
TOTALE ANNO	1.756.000

Le minori spese previste al 31/12/2023 riguardano gli investimenti relativi ai seguenti interventi:

- per il Nuovo Obitorio / Casa del Commiato si prevede di realizzare 1.300 mila euro anziché 1.500 mila euro;
- per il Completamento finiture nuovo chiostro per sepolture in ossario realizzato in zona adiacente ad ex forno crematorio non si prevede di sostenere spese contro la previsione di 350 mila euro.

Si riporta la destinazione dell'utile prevista al 31/12/2023:

		Dic_2023	Dic_2024	Dic_2025	Dic_2026
% riparto	UTILE BSC	1.459.867	1.505.817	1.928.590	1.969.454
	RISERVA LEGALE				
	RISERVA STR.INDISTRIB.PARTEC.PATR.NETTO	(247.944)	(269.987)	(313.094)	(350.052)
5%	RISERVA STRAORD.CONSERV.CIMITERO	(72.993)	(75.291)	(96.430)	(98.473)
	RISERVA EX. PATRIMONIO NETTO DISTRIBUIBILE A SEGU	247.944	269.987	313.094	350.052
	RISERVA COPERTURA PERDITA 2014				
	RISERVE TOTALI	(72.993)	(75.291)	(96.430)	(98.473)
	TOTALE UTILE DISTRIBUIBILE (UTILE - RISERVE)	1.386.873	1.430.527	1.832.161	1.870.982
51%	quota utile Comune di Bologna	707.305	729.569	934.402	954.201
90%	quota riserva co.bo	636.575	656.612	840.962	858.781
10%	quota dividendi co.bo	70.731	72.957	93.440	95.420
49%	quota utile SPV Spa	679.568	700.958	897.759	916.781
	quota riserva SPV	100.000	100.000	100.000	100.000
	quota dividendi spv	579.568	600.958	797.759	816.781

La tabella evidenzia la modifica apportata all'art. 30 dello statuto come approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione PG n.331520/2023 dell'8 maggio 2023 in relazione alla destinazione a riserva della quota di utile destinata al socio privato SPV spa, per le annualità dal 2022 al 2026 con conseguente adeguamento degli accantonamenti per le restanti annualità del periodo di concessione.

BOLOGNA SERVIZI FUNERARI Srl

Preconsuntivo 2023

La società ha inviato il preconsuntivo 2023 che presenta una previsione di utile pari a € 247.944, ottenuta sulla base del consuntivo del primo semestre 2023, chiuso con un risultato positivo, e della previsione per il secondo semestre. Ai fini della redazione della situazione previsionale, la società ha ipotizzato di distribuire integralmente tutti gli utili relativi all'esercizio precedente alla controllante BSC.

CONTO ECONOMICO						
	31/12/2023 Forecast	%	31/12/2023 Budget	%	31/12/22	%
Fatturato	2.542.321	100,0%	2.709.923	100,0%	2.733.245	100,0%
Proventi ordinari diversi	51.133	1,9%	0	0,0%	60.129	2,2%
Capitalizzazioni interne	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Acquisti +/- Variazione magazzino	-558.538	-20,4%	-602.902	-22,1%	-614.246	-22,5%
Servizi/God. Beni di terzi/Oneri div. di gestione	-989.780	-36,2%	-898.298	-32,9%	-953.743	-34,9%
Valore aggiunto	1.045.137	38,2%	1.208.724	44,2%	1.225.386	44,8%
Costo del lavoro	-616.947	-22,6%	-618.459	-22,6%	-630.415	-23,1%
Accantonamenti per rischi/svalutazione crediti	-27.164	-1,0%	-12.400	-0,5%	-27.164	-1,0%
MOL (EBITDA)	401.026	14,7%	577.864	21,1%	567.806	20,8%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni materiali	-4.662	-0,2%	0	0,0%	-5.065	-0,2%
EBITA	396.364	14,5%	577.864	21,1%	562.741	20,6%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni immateriali	-53.335	-2,0%	-55.726	-2,0%	-58.169	-2,1%
MON (EBIT)	343.029	12,6%	522.138	19,1%	504.572	18,5%
Proventi e oneri finanziari	66	0,0%	0	0,0%	175	0,0%
Proventi e oneri straordinari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Utile ante imposte	343.095	12,6%	522.138	19,1%	504.747	18,5%
Imposte correnti e differite	-95.152	-3,5%	-145.741	-5,3%	-146.550	-5,4%
Utile (perdita) netto	247.944	9,1%	376.397	13,8%	358.197	13,1%
Cash-Flow (Utile + amm.ti e svalutazioni)	333.105	12,2%	444.523	16,3%	448.596	16,4%

Il risultato previsto per il 2023 si presenta in significativo calo rispetto alla crescita prevista nel budget e all'esercizio precedente, principalmente per un calo dei ricavi ordinari, che si riducono rispetto al budget di € 116.000 (fatturato + proventi) a causa del minor numero di servizi eseguiti. I costi di gestione evidenziano un costo del lavoro, comprensivo del lavoro interinale, in linea con il budget e gli scorsi esercizi, mentre il costo degli acquisti e dei servizi si incrementa per complessivi € 47.000 alla luce di incrementi legati ad adeguamenti tariffari (es. servizi funebri). La previsione evidenzia anche ammortamenti e accantonamenti in linea con le previsioni. Le imposte sono state calcolate sul risultato ante imposte con le aliquote di legge.

Si riporta la situazione patrimoniale prevista al 31/12/2023:

STATO PATRIMONIALE						
	31/12/2023 Forecast	%	31/12/2023 Budget	%	31/12/22	%
Crediti commerciali	480.184	504,4%	505.819	531,3%	477.350	501,4%
(Debiti commerciali)	-169.934	-178,5%	-276.351	-290,3%	-288.260	-302,8%
Rimanenze	6.392	6,7%	0	0,0%	6.343	6,7%
(TFR e Altri fondi)	-225.935	-237,3%	-246.525	-259,0%	-197.507	-207,5%
(Debiti tributari e previdenziali)	-81.706	-85,8%	188	0,2%	-7.213	-7,6%
Altre attività/(passività) a breve	-11.639	-12,2%	-22.759	-23,9%	-21.418	-22,5%
Capitale circolante netto commerciale	-2.638	-2,8%	-39.628	-41,6%	-30.705	-32,3%
Immobilizzazioni materiali nette	53.665	56,4%	92.788	97,5%	104.082	109,3%
Immobilizzazioni immateriali nette	19.331	20,3%	25.243	26,5%	21.821	22,9%
Immobilizzazioni finanziarie e titoli a lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Capitale immobilizzato netto	72.995	76,7%	118.031	124,0%	125.902	132,3%
Capitale investito netto	70.357	100,0%	78.403	100,0%	95.198	100,0%
	31/12/2023 Forecast	%	31/12/2023 Budget	%	31/12/22	%
(Disponibilità liquide)	-624.371	-796,4%	-744.778	-949,9%	-709.784	-745,6%
Debiti v/banche per c/c e altri deb.finanz. br	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti v/banche per anticipi Sbf/fatt.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta a breve	-624.371	-796,4%	-744.778	-949,9%	-709.784	-745,6%
Finanziamenti soci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a medio lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta a medio lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta totale	-624.371	-796,4%	-744.778	-949,9%	-709.784	-745,6%
Capitale netto	694.728	886,1%	823.181	1049,9%	804.981	845,6%
Totale Fonti di finanziamento	70.357	100,0%	78.403	100,0%	95.198	100,0%

Lo stato patrimoniale evidenzia una sostanziale linearità con gli esercizi passati, con una disponibilità di liquidità che si conferma molto positiva e si posiziona sopra a € 600.00.

La Società segnala che successivamente all'esercizio 2023, si prevedono i seguenti investimenti per complessivi 195 mila euro:

Furgone

FIAT PANDA VAN

carro funebre.

CAAB Spa

Preconsuntivo 2023

L'esercizio in corso è stato caratterizzato dalla parziale ripresa delle attività in precedenza sospese a causa degli effetti della situazione epidemiologica nazionale e internazionale dovuti all'emergenza Covid 19. Ciò nonostante, il perdurare della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e le tensioni geopolitiche globali continuano a rappresentare un rischio e una fonte di incertezza. Sulle prospettive gravano anche i crescenti rischi climatici, esemplificati dalle condizioni meteorologiche estreme, senza precedenti, verificatesi negli ultimi mesi.

La Società ha continuato il dialogo collaborativo con i singoli operatori commerciali, consolidandolo e proseguendo le attività di contenimento dei costi messe in atto dalla Società negli esercizi precedenti.

Entrambe le dinamiche internazionali hanno inciso negativamente sulle attività del PARCO FICO EATALYWORLD che, pur avendo ripreso le attività al pubblico, recentemente ha variato la propria governance nell'ottica di un effettivo rilancio. In attesa degli effetti positivi della nuova gestione e della Relazione sulla Gestione del Fondo immobiliare Prelios SGR del Comparto A, la mancata distribuzione dei proventi agli investitori ha provocato tensione finanziaria.

Per fronteggiare adeguatamente la situazione geopolitica ed economica attuale la Società sta proseguendo nella sua politica di sostegno del core business e di diversificazione delle attività caratteristiche nelle aree delle energie rinnovabili, dello sviluppo immobiliare e delle attività di Advisory e consulenza internazionale.

A seguito della pubblicazione in data 5 Agosto 2022 del Decreto Mipaaf per lo «Sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso», finanziato dal PNRR, la Società ha individuato un programma di investimenti con decorrenza 2023 finalizzato alla rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree e spazi ed all'efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica della struttura mercatale all'ingrosso, che si prevedono in maggioranza finanziabili con i contributi in conto capitale previsti dal Decreto stesso.

Con Decreto MIPAAF del 22.12.2022 è stata approvata la graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni per lo sviluppo della logistica agroalimentare del PNRR-M2C1 inv.2.1 finanziato dall'Unione europea e il progetto presentato da CAAB per il rilancio dell'attività caratteristica e l'ammodernamento e riqualificazione delle strutture esistenti è risultato il 2° in graduatoria finale (su 32 società ammesse) con un contributo a fondo perduto di € 10 milioni su un progetto di investimento di complessivi 10.106.963 euro da completarsi entro 24 mesi. Detto decreto è stato confermato dalla pubblicazione della versione consolidata della graduatoria finale in data 27/02/2023 e dal decreto di concessione del 27/07/2023.

L'accesso a tali risorse ha richiesto lo sviluppo di una fase progettuale preliminare e la comprovata capacità finanziaria per l'esecuzione degli interventi ed il finanziamento della componente non a fondo perduto, per la quale la Società ha richiesto supporto finanziario al Socio di controllo anche alla luce dei mancati introiti collegati alla partecipazione al Fondo PAI come evidenziato nel preconsuntivo 2022. Il Consiglio Comunale il 3 aprile 2023 ha deliberato con PG n. 239144/2023 la concessione di un'anticipazione di liquidità per euro 2.000.000,00, non rinnovabile e senza addebito di interessi, a favore della società con rimborso nel termine massimo del 15 dicembre 2023, accompagnato dalla richiesta di porre particolare attenzione al monitoraggio della situazione finanziaria, alla luce della incomprimibilità di molti costi operativi, e chiedendo, a tale fine, alla società di trasmettere aggiornamenti mensili del budget di cassa da inviare entro la fine di ogni mese successivo.

CONTO ECONOMICO	DEC 2022	BDGT 2023	FCST 2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi da canoni e da prestazioni	4.385.591	4.625.351	4.642.672
5. Altri ricavi e proventi			
a) contributo c/esercizio	187.570	95.368	95.368
b) proventi diversi	974.461	830.647	840.964
TOTALE A)	5.547.622	5.551.366	5.579.004
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	9.900	11.510	7.684
7. Per servizi	1.553.067	1.638.074	1.628.040
8. Per godimento di beni di terzi	1.694.242	1.829.198	1.815.210
9. Per il personale:			
a) salari e stipendi	832.074	867.606	875.321
b) oneri sociali	235.428	249.619	275.331
c) trattamento di fine rapporto	112.626	113.085	109.659
e) altri costi	28.219	30.000	0
	1.208.347	1.260.310	1.260.311
10. Ammortamenti e svalutazioni:			
a) amm. delle immobilizzazioni immateriali	80.309	79.589	78.904
b) amm. delle immobilizzazioni materiali	306.158	316.158	311.083
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	1.323	0	0
	387.790	395.747	389.987
13. Altri accantonamenti	50.000	0	0
14. Oneri diversi di gestione	187.595	187.571	181.200
TOTALE B)	5.090.941	5.322.410	5.282.432
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	456.681	228.956	296.572
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16. Altri proventi finanziari:	0	0	0
a) proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
b) proventi da titoli	24.622	36.737	24.690
c) Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
d) proventi diversi	61	0	6
17. interessi e oneri finanziari	115.031	74.688	79.821
17-bis utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE C) (16-17)	-90.348	-37.951	-55.125
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
19. svalutazioni di partecipazioni	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B # C # D # E)	366.333	191.005	241.447
22. Imposte:	-97.834	-51.571	-65.190
23. UTILE o PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	268.499	139.434	176.257

Il preconsuntivo 2023 presentato chiude con un utile di 176.257 euro, rispetto ad una previsione a budget di utile pari a 139.434 euro.

Il Valore della produzione stimato per il 2023 risulta essere pari a € 5.579.004, in leggero aumento rispetto al budget 2023 di complessivi € 27.638 per maggiori ricavi dovuti alla locazione degli spazi, all'aggiornamento ISTAT dei contratti esistenti, ai ricavi derivanti dagli impianti fotovoltaici.

Rispetto al consuntivo 2022, risulta in aumento (€ 31.382) prevalentemente a seguito della rivalutazione ISTAT sui contratti e per le attività di advisory. La diminuzione dei contributi in conto esercizio è dovuta al completamento dei contributi L.R 47/95 delle annualità passate portati a ricavo per 5 annualità a seguito del completamento dell'investimento. Nel 2022 si è arrivati al termine del contributo LR 47/95 annualità progetto 2015 completato nel 2018. Tale incremento è compensato dai maggiori costi per godimento beni terzi, costi del personale e per servizi.

Dalla partecipazione nel Fondo PAI - comparto B la società ha registrato per il primo esercizio proventi per € 36.737 nel 2021 in quanto tale comparto, sulla base della Relazione di gestione al 30 giugno 2021, ha distribuito proventi per complessivi € 149.999,67 per le quote di classe B1 di cui CAAB detiene il 24,49%. Riguardo ai proventi per l'anno 2022 del fondo PAI Comparto B, con delibera conseguente alla relazione sulla gestione al 31/12/2021, sono stati distribuiti i proventi di gestione per un ammontare complessivo pari a 150 mila euro, per le quote di classe B1, in linea con le previsioni del business plan del suddetto Comparto, approvato in data 27/12/2021. L'ammontare dei proventi per CAAB è risultato pari a 36.737 euro.

Dalla relazione sul rendiconto 2022 del fondo PAI comparto B emerge che il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di non procedere alla distribuzione dei proventi distribuibili al 31 dicembre 2022, ma di quelli al 30 giugno 2023. Dalla relazione del Fondo PAI - Comparto B al 30 giugno 2023, fornita dalla società in allegato alla relazione sul preconsuntivo 2023, si evince che distribuzione di Euro 1.355,58 per ciascuna delle 73,769 quote di Classe B1, per un ammontare complessivo pari Euro 99.999,78: l'ammontare dei proventi per le quote detenute dalla società CAAB ammonta a 24.491 euro.

Dal lato dei costi, si evidenzia una leggera diminuzione del costo della produzione (pari a € 5.282.432) rispetto al budget 2023 per complessivi € 39.978, principalmente dovuta alla riduzione di quanto previsto per costi per godimento beni di terzi e per servizi. La Società prosegue il piano di riduzione dei costi avviato nelle precedenti annualità ed evidenzia una elevata diminuzione dei costi per utenze, in quanto la Società aveva prudenzialmente previsto costi energetici in aumento come da andamento del costo dell'energia a fine 2022 mentre nel 2023 il costo dell'energia è tendenzialmente diminuito. Fra i costi per servizi, si segnala un aumento delle spese per la gestione ordinaria, principalmente dovute a spese di viaggio per eventi marketing, fiere per il rilancio del mercato e per la formazione.

Rispetto al consuntivo 2022, i costi stimati del 2023 risultano in aumento di € 191.493, principalmente per l'incremento Istat sui canoni di usufrutto e locazione degli immobili dell'area mercatale, come si evince dai costi per godimento beni di terzi (+120.968 euro) e per l'aumento dei costi per servizi (€ 74.973) dovuto alla ripresa delle attività di marketing per pubblicità, fiere, costi di viaggio e per le consulenze legali e specialistiche per la redazione del piano industriale, per nuove attività e per consulenze inerenti gli investimenti PNRR.

I costi per il personale, pari a € 1.260.311, sono allineati alle previsioni di budget 2023, mentre sono in aumento di € 51.964 rispetto ai dati di consuntivo 2022 per l'aumento del tasso di rivalutazione del TFR e l'aumento dovuto all'applicazione del contratto collettivo. Nel 2023, l'impatto degli sgravi è inferiore rispetto alle annualità precedenti in cui l'azienda ha potuto beneficiare di congedi, aspettative non retribuite e malattia in conseguenza alla pandemia.

Con deliberazione P.G. n. 439651/2023 la Giunta ha approvato il budget 2023, unitamente al piano assunzioni trasmesso dalla società a giugno 2023, rispetto al quale risulta posticipata a fine anno la procedura di selezione per l'assunzione a tempo determinato di un addetto a supporto del reparto amministrativo e gare e contratti per la rendicontazione degli investimenti PNRR. La Società prosegue la politica di monitoraggio costante dei residui per ferie e ROL e la calendarizzazione delle assenze, nonché il contenimento dell'uso del lavoro straordinario e ove possibile, il recupero delle ore di straordinario ed ha effettuato la ricognizione non rilevando eccedenze di personale, con riferimento all'art. 25, co 1 D.lgs. 175/2016 che prevede "entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuino una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24 e che l'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, sia trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

Alla data di redazione del presente documento, l'organico consta di 16 unità e nel 2023 (1 direttore generale, 1 direttore di mercato, 2 responsabili di settore, 12 addetti), è previsto il termine di un contratto a tempo determinato e l'espletamento della procedura di selezione per l'assunzione a tempo determinato di una risorsa a supporto dei reparti per la gestione documentale e la rendicontazione degli investimenti PNRR.

I costi per ammortamenti sono in linea rispetto alle previsioni ma in leggero aumento rispetto al consuntivo 2023.

Non sono state previste svalutazioni di partecipazioni né svalutazioni di crediti nell'anno 2023.

Gli oneri diversi di gestione, pari a € 181.200, sono in linea rispetto al budget e sostanzialmente anche rispetto al 2022 (- 6.395 euro).

I costi per godimento beni di terzi sono in linea con il budget e in aumento (+ 120.968 euro) rispetto al consuntivo 2022 a causa dell'incremento Istat sui canoni di usufrutto e locazione degli immobili dell'area mercatale e comprendono principalmente il canone di usufrutto all'immobile NAM nel quale è esercitata l'attività mercatale, riferito all'atto notarile del 2014 di conferimento al Fondo PAI- Comparto B dell'immobile dove è stato trasferito il mercato e al canone di locazione degli allestimenti per l'area mercatale, riferito alle opere che il Fondo ha realizzato in seguito agli

accordi con i concessionari (celle frigo, bilance, pedane di carico...). Il canone è corrisposto annualmente con decorrenza 31/3/2016 e nell'esercizio 2022 risultava pari a circa 1,4 milioni per usufrutto e 0,27 milioni per noleggi.

A preconsuntivo 2023, non sono previste svalutazioni delle quote del Fondo Pai - Comparto A; alla data di redazione del presente documento non è pervenuta da parte del Prelios SGR spa - Fondo PAI Comparto A, la relazione sulla gestione al 31.12.2022. Con nota del 3.08.2023 il Fondo ha informato gli investitori del differimento, posticipando la redazione della relazione sulla gestione al 31.12.2022 (relazione annuale) e al 30.06.2023 (relazione semestrale).

I Proventi e oneri finanziari 2023 (con un saldo negativo di € 55.125) risultano in peggioramento (di € 17.174) rispetto al budget per effetto del minor importo dei proventi (12.042 euro) e all'aumento degli interessi sui depositi cauzionali ricevuti (5.133 euro) dovuto all'aumento del tasso di interesse.

Rispetto al 2022, il saldo della gestione finanziaria è migliorativo di complessivi € 35.223 per effetto della diminuzione degli interessi passivi sulla quota capitale residua dei mutui.

Con riferimento ai contenziosi in essere la Società ha comunicato che:

1. La Meridiana Spa: La Società ha in essere un contenzioso con la Società La Meridiana Spa, assoggettata a concordato preventivo n.1/2021 del Tribunale di Bologna. A seguito dell'adunanza dei creditori del 14/01/2022 CAAB ha espresso voto favorevole alla proposta concordataria che prevede il soddisfacimento in misura pari al 20,5% del credito interamente svalutato; il Tribunale di Bologna con sentenza depositata il 07/10/2022 ha revocato il concordato che riportava un credito ammesso di Euro 336.697 e ne ha dichiarato il fallimento quindi il credito non risulta esigibile;
2. Accertamento IMU: la società ha in essere un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per la riqualificazione della categoria catastale di alcuni immobili in cui viene svolta l'attività mercatale, che comporterebbe un maggior pagamento di IMU annuale di circa 195 mila euro. La Commissione Tributaria Provinciale si è pronunciata con cinque sentenze favorevoli a CAAB ma l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale e attualmente la Società è in attesa della fissazione dell'udienza. Gli amministratori, considerano fondata la previsione che il contenzioso in essere negherà la riqualificazione catastale richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate anche in Commissione Tributaria Regionale e valutando l'obbligo di pagamento annuale della somma sopraindicata come non particolarmente significativa nell'attività aziendale, ritengono che i rischi derivanti dai contenziosi in essere non costituiscano un rischio di crisi aziendale, neppure nell'ipotesi in cui si manifestino.

Nel 2023 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento catastale relativo al classamento di una particella frazionata che rientra tra le particelle del predetto contenzioso IMU. La Società,

pertanto, conformemente alle procedure già in corso, ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

In merito alle previsioni finanziarie, la Società non ha fornito alcun commento nella Relazione di accompagnamento.

Tuttavia, è possibile evincere uno stato di criticità in termini di liquidità a fine anno, dimostrato dal fatto che le previsioni di cassa a fine 2023 peggiorano sia rispetto al budget, sia rispetto al dato al 31/12/2022.

Dal lato dei debiti, si desume invece l'allineamento rispetto alla previsione di budget dei debiti verso banche entro 12 mesi a fine 2023 (pari a € 1.803.067) e la forte contrazione rispetto ai dati di consuntivo 2022 (pari a € 3.463.315); i debiti verso banche oltre i 12 mesi sono previsti per € 3.029.629 a fine 2023 in riduzione rispetto al budget (- 500.000 euro) ma in aumento rispetto alla situazione al 31/12/2022 (pari a € 2.885.622).

Dal budget di cassa aggiornato al 30 settembre che la società ha trasmesso a fine ottobre 2023 e da successive interlocuzioni risulta che è stato ottenuto il finanziamento di 2 milioni di euro mentre slittano le previsioni di investimenti PNRR per 925 mila euro e l'erogazione dei relativi contributi.

ATTIVO	DEC 2022	BDGT 2023	FCST 2023
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
TOTALE A)	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	0	0	0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	32.398	19.167	19.306
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	128	85	86
7. Altre immobilizzazioni immateriali	1.076.458	1.010.143	1.010.688
	1.108.984	1.029.395	1.030.080
II. Immobilizzazioni materiali:			
1. Fabbricati	2.190.566	2.094.021	2.104.608
1. Terreni edificabili	12.586.888	12.586.888	12.586.888
1. Fdo svalutazioni altri terreni e fabbricati	-11.511.888	-11.511.888	-11.511.888
2. Impianti e macchinari	2.652.683	2.455.242	2.465.706
3. Attrezzature industriali e commerciali	112.990	90.818	91.722
4. Altri beni materiali	0	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	75.740	1.250.000	1.250.000
	6.106.979	6.965.081	6.987.036
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in:			
d. altre	18.131	18.131	18.131
2. Crediti			
d. verso altri	3.465	3.465	3.465
3. Altri titoli	57.556.472	57.556.472	57.556.472
3. Fdo svalutazione Altri titoli	-10.712.893	-10.712.893	-10.712.893
	46.865.175	46.865.175	46.865.175
TOTALE B)	54.081.138	54.859.651	54.882.291
C) ATTIVO CIRCOLANTE	DEC 2022	BDGT 2023	FCST 2023
II. Crediti			
1. verso clienti (entro 12 mesi)	720.664	236.754	237.535
4 bis. crediti tributari			
a) entro 12 mesi	72.707	74.319	39.901
4. verso controllante	7.874	0	8.620
4 ter. imposte anticipate	344.989	294.989	255.803
5. verso altri			
a) entro 12 mesi	68.008	50.000	50.000
b) oltre 12 mesi			
	1.214.242	656.062	591.859
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6. Altri titoli	5.000.000	5.000.000	5.000.000
	5.000.000	5.000.000	5.000.000
IV Disponibilità liquide			
1. depositi bancari e postali	244.051	398.653	172.887
3. denaro e valori in cassa	10.829	5.000	8.753
	254.880	403.653	181.640
TOTALE C)	6.469.122	6.059.715	5.773.499
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	3.916	0	0
Risconti attivi	27.320	30.000	30.000
TOTALE D)	31.236	30.000	30.000
TOTALE ATTIVO	60.581.496	60.949.366	60.685.790

PASSIVO E NETTO	DEC 2022	BDGT 2023	FCST 2023
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	51.941.871	51.941.871	51.941.871
III. Riserva di rivalutazione	0	0	0
IV. Riserva Legale			
VII. Altre riserve dist. indicate:			
- riserva legale	81.158	94.583	94.583
- versamento c/futuro aumento capitale sociale	0	0	0
- riserva da arrotondamento unità di Euro		-2	-1
- riserva per avanzo di fusione	0	0	0
- Altre riserve	-69.016	-69.016	-69.016
VIII. Utili Perdite (-) portati a nuovo	-1.287.554	-1.032.479	-1.032.479
IX. Utile Perdita (-) dell'esercizio	268.499	139.434	176.257
TOTALE A)	50.934.958	51.074.391	51.111.215
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi	0	0	0
2) Per imposte differite	120.507	70.507	13.872
3) Altri	439.863	439.863	439.863
TOTALE B)	560.370	510.370	453.735
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	513.192	604.136	582.150
TOTALE C)	513.192	604.136	582.150
D) DEBITI			
3. debiti v/Soci per finanziamenti	0	0	0
4. debiti v/banche			
- entro 12 mesi	3.463.315	1.803.067	1.803.067
- oltre 12 mesi	2.885.622	3.529.629	3.029.629
5. debiti verso altri finanziatori	0	0	0
6. acconti da clienti	0	0	0
7. debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	1.407.707	1.380.586	1.383.300
9. debiti verso imprese controllate	0	0	0
11. debiti verso imprese controllanti			
- entro 12 mesi	0	0	0
- oltre 12 mesi	0	0	0
12. debiti tributari	119.355	124.488	209.267
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	79.819	83.251	83.251
14. altri debiti			
- entro 12 mesi	107.477	110.768	157.764
- oltre 12 mesi	291.322	331.322	475.054
TOTALE D)	8.354.617	7.363.111	7.141.332
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	88.632	82.800	82.800
Risconti passivi	129.727	1.314.558	1.314.558
TOTALE E)	218.359	1.397.358	1.397.358
TOTALE PASSIVO E NETTO	60.581.496	60.949.366	60.685.790

FBM Spa in liquidazione

Preconsuntivo 2023

La Società, costituita in data 19 febbraio 1964 ed operante secondo il modello dell'in house providing, è stata posta in liquidazione dal 25 settembre 2018, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2018 e in attuazione dei Piani di revisione straordinaria deliberati dai soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna. A seguito del perfezionamento della cessione della Centrale elettrotermofrigorifera a Fiere Internazionali di Bologna SpA e della cessione a ERVET SpA del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018 (cessione perfezionatasi in data 24 settembre 2018), la società, che aveva per oggetto lo svolgimento nei confronti dei soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale e di trasformazione urbana, risulta oggi non operativa.

Nella Relazione al 30 giugno 2023 la Liquidatrice (alla data di redazione del presente documento non sono pervenuti ulteriori aggiornamenti) evidenzia che le fasi più delicate della liquidazione riguardano la dismissione degli impianti fotovoltaici e la cessione del terreno e dei garage.

La cessione degli impianti fotovoltaici a Università di Bologna è stata perfezionata in data 27 dicembre 2022. Da tale data sono in corso le operazioni di disdetta di polizze assicurative e dei contratti di vigilanza, oltre che le volture delle utenze sugli impianti ceduti quali GSE e impianti di Bonifica Renana.

Con riguardo alla cessione del terreno, nel mese di marzo 2023 Invest in bologna della Città Metropolitana, servizio dedicato all'attrazione e promozione degli investimenti, ha contattato la liquidatrice per informazioni per conto di un potenziale investitore internazionale interessato. Ad oggi non vi sono ulteriori aggiornamenti in merito.

Proseguono le attività propedeutiche per la dismissione dei locali ad uso autorimessa, che potranno perfezionarsi solo al momento della definitiva liberazione degli archivi in essi contenuti. Relativamente all'archiviazione documentale, il socio Città Metropolitana ha confermato la disponibilità di un locale in cui deportare gli archivi, mentre i restanti archivi saranno inventariati entro fine 2023, anche per il tramite di personale di ARTER, contrattualizzato con contratto di service.

Con riferimento ai plastici ed ai materiali ad essa afferenti (progetti, documentazione fotografica ed altro) di proprietà di Finanziaria Bologna Metropolitana, sono stati sottoscritti i contratti di comodato d'uso con Comune e Università di bologna e Regione Emilia Romagna (gli altri soci non detengono beni in custodia).

In relazione all'attività di recupero crediti, la Liquidatrice informa che l'unica posizione non ancora definita è risalente ad attività svolte nel 2010-2012 nei confronti del socio Comune di Bologna, in relazione alla quale la Liquidatrice ha incaricato un professionista per la perizia documentale che supporta il credito appostato nei bilanci di FBM e per le consequenziali azioni. Per quanto attiene alle spese legali sostenute per il recupero dei crediti verso la società Pessina, la proposta di concordato della società prevede il pagamento nella misura del 10,12% delle spese di lite sostenute da FBM; non vi sono aggiornamenti ulteriori.

La Liquidatrice informa che le operazioni hanno subito un inevitabile rallentamento che ha necessariamente portato al prolungamento del periodo di completamento delle operazioni di liquidazione e alla necessità di un aggiornamento della stima dei proventi e oneri connessi alla procedura.

Dalle stime inviate dalla Liquidatrice per l'esercizio 2023, emerge una previsione di perdita pari a circa 113 mila euro.

HERA Spa

Sintesi risultati gruppo HERA al 1^ semestre 2023

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Hera del 26 luglio 2023 ha approvato i risultati economici consolidati del primo semestre 2023, che confermano il trend positivo della multiutility, con i principali indicatori economico-finanziari in forte crescita e la solidità finanziaria confermata.

Il semestre si chiude con risultati economici e investimenti in crescita rispetto all'anno precedente, sebbene nei primi mesi del 2023 una parte dei territori serviti siano stati colpiti da fenomeni meteoclimatici estremi e l'incertezza del contesto globale continui a generare volatilità sui prezzi delle materie prime, una crescita inflattiva generalizzata e un aumento del costo del denaro.

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno evidenzia, infatti, positive performance economico-finanziarie, dimostrando ancora una volta la solidità patrimoniale e la forza del modello industriale del Gruppo, bilanciato tra crescita interna e sviluppo per linee esterne e tra attività regolamentate e a libero mercato.

Nel primo semestre 2023 i ricavi sono stati pari a 8.297,5 milioni di euro rispetto ai 8.896,0 milioni al 30 giugno 2022, per effetto principalmente del calo dei prezzi delle materie energetiche e per i minori volumi venduti di gas legati al clima mite registrato nella prima parte dell'anno. In crescita, invece, i ricavi riconducibili ai maggiori volumi venduti di energia elettrica, grazie alle azioni di sviluppo commerciale, alle gare Consip e all'aggiudicazione dei lotti in salvaguardia e del servizio a tutele graduali. Inoltre, la Società segnala la crescita del fatturato dei servizi energia, in cui permangono le opportunità legate agli incentivi di efficienza energetica negli edifici abitativi e l'aumento delle attività per servizi a valore aggiunto per i clienti, e il positivo contributo dei ricavi del settore ambiente, anche per effetto delle attività di trattamento e delle acquisizioni nel mercato industria.

Il margine operativo lordo del primo semestre 2023 è così salito a 718,3 milioni di euro (+13,8%) rispetto ai 631,2 milioni al 30 giugno 2022. Tale incremento è riconducibile soprattutto al contributo complessivo delle aree energy per 68,1 milioni di euro e alle positive performance dell'area ambiente, in crescita di 12,2 milioni di euro.

Il risultato della gestione finanziaria al 30 giugno 2023 è di - 90,5 milioni di euro, in peggioramento rispetto al 30 giugno 2022 (in cui era pari a - 50,9 milioni di euro), principalmente dovuto al significativo mutamento dello scenario dei tassi d'interesse, che ha visto incrementare in misura

rilevante il costo del denaro, oltre che per le linee di credito a medio lungo termine stipulate nel 2022.

L'utile netto sale a 208,0 milioni di euro rispetto ai 201,7 milioni del primo semestre 2022 (+3,1%), mentre l'utile netto di pertinenza degli Azionisti del Gruppo si attesta a 187,7 milioni di euro rispetto ai 183,3 milioni al 30 giugno 2022 (+2,4%).

Il valore complessivo dell'indebitamento finanziario netto risulta pari a 4.145,7 milioni di euro, in calo di 104,1 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2022.

Gli investimenti operativi, al lordo dei contributi in conto capitale, sono pari a 318,4 milioni di euro, in crescita di 31,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente (+10,9%), e sono riferiti principalmente a interventi di sviluppo su impianti, reti e infrastrutture, e adeguamenti normativi che riguardano soprattutto la distribuzione gas per la sostituzione massiva dei contatori e per gli adeguamenti degli ambiti depurativi e fognari.

Conto economico (mln/euro)	Giu-23	Inc. %	Giu-22	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	8.297,5	0,0%	8.896,0	0,0%	(598,5)	(6,7)%
Altri ricavi operativi	299,3	3,6%	219,4	2,5%	79,9	36,4%
Materie prime e materiali	(5.961,0)	(71,8)%	(7.062,2)	(79,4)%	(1.101,2)	(15,6)%
Costi per servizi	(1.576,2)	(19,0)%	(1.105,2)	(12,4)%	471,0	42,6%
Altre spese operative	(41,5)	(0,5)%	(39,3)	(0,4)%	2,2	5,6%
Costi del personale	(330,4)	(4,0)%	(308,7)	(3,5)%	21,7	7,0%
Costi capitalizzati	30,6	0,4%	31,2	0,4%	(0,6)	(1,9)%
Margine operativo lordo *	718,3	8,7%	631,2	7,1%	87,1	13,8%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(343,6)	(4,1)%	(296,3)	(3,3)%	47,3	16,0%
Margine operativo netto *	374,7	4,5%	334,9	3,8%	39,8	11,9%
Gestione finanziaria	(90,5)	(1,1)%	(50,9)	(0,6)%	39,6	77,7%
Risultato prima delle imposte *	284,2	3,4%	284,0	3,2%	0,2	0,1%
Imposte	(76,2)	(0,9)%	(82,3)	(0,9)%	(6,1)	(7,4)%
Utile netto del periodo *	208,0	2,5%	201,7	2,3%	6,3	3,1%
Attribuibile a:						
Azionisti della Controllante *	187,7	2,3%	183,3	2,1%	4,4	2,4%
Azionisti di minoranza	20,3	0,2%	18,4	0,2%	1,9	10,3%

Area gas

Il MOL dell'area gas – che comprende i servizi di distribuzione e vendita gas metano, teleriscaldamento e servizi energia – nel primo semestre 2023 si attesta a 293,1 milioni di euro,

rispetto ai 299,3 milioni del 30 giugno 2022. Le determinanti di questo risultato sono riconducibili principalmente a un inverno particolarmente mite e ad abitudini di consumo più attente al risparmio energetico: tale contrazione è stata in parte compensata dall'incremento dei volumi dei mercati di ultima istanza. Ancora in crescita il contributo dei servizi energia finalizzati alla riduzione dei consumi dei clienti e, in particolare, le attività sostenute dagli incentivi di efficienza energetica come il superbonus 110%.

Nel primo semestre 2023 gli investimenti effettuati nell'area gas ammontano a 89,3 milioni di euro, in crescita di 23,9 milioni rispetto all'anno precedente. In particolare, si registrano maggiori investimenti nella distribuzione del gas per impianti e reti nei nuovi comuni aggiudicati con gara dell'ATEM Udine2, mentre nella vendita gas sono finalizzati all'acquisizione di nuovi clienti. Anche per quanto riguarda il teleriscaldamento e i servizi energia, gli investimenti (destinati prevalentemente a nuovi impianti ed estensioni di rete) sono complessivamente in crescita.

Il numero di clienti gas arriva a sfiorare quota 2,1 milioni, in lieve aumento (0,5%), rispetto all'esercizio precedente.

Il contributo dell'area gas al MOL di Gruppo è pari al 40,8%.

Area ciclo idrico

Il MOL dell'area ciclo idrico integrato – che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura – al 30 giugno 2023 si attesta a 128,6 milioni, in lieve crescita (+2,6%) rispetto ai 125,3 milioni di euro del primo semestre 2022.

Nel primo semestre 2023 gli investimenti netti effettuati nell'area ciclo idrico si attestano a 81,2 milioni (58,8 milioni nell'acquedotto, 23,7 milioni nella fognatura e 10,5 milioni nella depurazione), destinati a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti, oltre che agli adeguamenti normativi riguardanti soprattutto l'ambito depurativo e fognario.

Fra i principali interventi si segnalano, nell'acquedotto, il proseguimento delle attività di bonifica su reti e allacci legate alla delibera Arera 917/2017 sulla regolazione della qualità tecnica del servizio, con specifici interventi di rinnovo e potenziamento anche per contrastare i rischi di carenza idrica legati alle situazioni di siccità sempre più frequenti.

Il contributo dell'area ciclo idrico integrato al MOL di Gruppo è pari al 17,9%.

Area ambiente

Nel primo semestre 2023 il MOL dell'area ambiente sale complessivamente a 162,9 milioni di euro (+8,1%), in aumento rispetto ai 150,7 milioni del 30 giugno 2022. Il MOL per i servizi di trattamento rifiuti si attesta a 134,6 milioni, mentre il MOL per i servizi ambientali di raccolta e spazzamento è pari a 28,2 milioni, soprattutto per l'avvio delle nuove concessioni.

Si evidenzia, in particolare, un incremento della marginalità della gestione energia, sia per effetto del maggiore contributo dei termovalorizzatori di Modena e Trieste sia per le coperture fatte sulle vendite di energia, e positive performance delle attività commerciali.

Gli investimenti effettuati nell'area ambiente ammontano a 48,5 milioni di euro e riguardano principalmente gli interventi di manutenzione e potenziamento di impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti, l'ottimizzazione di isole ecologiche e di attrezzature di raccolta, a cui si aggiungono gli investimenti per l'operazione con ACR.

Il contributo dell'area ambiente al MOL di Gruppo è pari al 22,7%.

Area energia elettrica

Il MOL dell'area energia elettrica – che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica – sale a 114,4 milioni di euro, rispetto ai 40,1 milioni dell'analogo periodo del 2022, mostrando un'importante crescita (+185,3%) sia in termini di marginalità che di volumi venduti a clienti finali, soprattutto grazie allo sviluppo commerciale nel mercato libero. A questo si aggiunge che la controllata Hera Comm si è aggiudicata, tramite gara, 10 lotti del territorio nazionale: 4 della gara Consip EE20 per la fornitura alle PA nel 2023, 3 del servizio a tutele graduali alle PMI per il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024 in nove regioni italiane, 2 del servizio di salvaguardia per il biennio 2023-2024 in quattro regioni italiane, e 1 del servizio a tutele graduali alle microimprese per il periodo dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2027.

Continua a crescere anche la marginalità dei servizi finalizzati a promuovere la decarbonizzazione dei consumi dei clienti, in particolare le installazioni di impianti fotovoltaici, la mobilità elettrica e gli impianti di condizionamento. L'acquisizione del 60% della società F.Ili Franchini perfezionatosi alla fine del mese di giugno ha l'obiettivo di incrementare ulteriormente i servizi di decarbonizzazione per il segmento dei clienti industriali, come pure l'avvio della partnership con il gruppo Orogel per lo sviluppo di un impianto agrivoltaico al servizio dello stabilimento produttivo di Cesena.

Nel primo semestre 2023 gli investimenti effettuati nell'area energia elettrica ammontano a 48,3 milioni di euro, in crescita di 16,3 milioni rispetto all'anno precedente. Nella distribuzione, gli interventi realizzati riguardano prevalentemente la manutenzione straordinaria e il potenziamento di impianti e reti nei territori di Modena, Imola, Trieste e Gorizia, oltre al proseguimento delle attività di sostituzione massiva dei contatori e agli interventi per il miglioramento della resilienza dell'infrastruttura; mentre nella vendita, aumentano gli investimenti nelle attività connesse all'acquisizione di nuovi clienti.

La base clienti registra, infatti, un'importante crescita rispetto allo stesso periodo del 2022 e supera quota 1,6 milioni di unità (+16,7%).

Il contributo dell'area energia elettrica al MOL di Gruppo è pari al 15,9%.

INTERPORTO DI BOLOGNA Spa

Preconsuntivo 2023

Il preconsuntivo 2023 registra una previsione di perdita, prima del calcolo delle imposte, pari a 2.385.326 euro.

La società, comunque, dispone di riserve straordinarie a bilancio in misura sufficiente alla copertura della perdita.

Tale risultato, peggiorativo rispetto alle previsioni contenute nel budget 2023, è frutto principalmente delle seguenti cause:

- Significativa riduzione del traffico ferroviario rispetto al 2022 a seguito di:

- calo di ordinativi dell'industria a livello nazionale ed europeo con riflesso sul trasporto merci intermodale;
- problemi infrastrutturali sulle principali direttrici di traffico ferroviarie che pesano sulla regolare frequenza dei servizi.

La contrazione dei volumi pesa su quasi tutte le attività ferroviarie gestite dalla Società: manovre treni, attività terminalistiche, servizi di trasporto (HTO).

- Riduzione di marginalità nei servizi di trasporto ferroviario ed intermodali dovuta al rincaro dei costi energetici e della fornitura di manodopera esterna, nonché all'aumento dei tassi di interesse che incidono sul leasing in essere.

Lo scostamento fra il bilancio previsionale ed il budget 2023 deve considerarsi anche in relazione alla dilazione dell'avvio degli investimenti previsto dal Piano Industriale 2022-2027 che ha riflessi sia sull'andamento economico-patrimoniale che, soprattutto, finanziari.

Lo slittamento dei principali investimenti è dovuto all'allungamento delle tempistiche necessarie per la costruzione della struttura finanziaria adeguata a supporto degli investimenti.

FORECAST 2023 - Prospetto Economico						
	2023		2023 (FORECAST)		2022	
	BUDGET	%	PRE-CONSUNTIVO	%	ACTUAL	%
Ricavi da Vendite Immobiliari	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%	€ 2.962.360	15,9%
Ricavi da Locazioni e Gestione Immobiliare	€ 1.311.387	8,2%	€ 1.522.114	11,5%	€ 1.589.423	8,5%
Ricavi da Servizi di Hub	€ 4.866.519	30,6%	€ 5.087.461	38,5%	€ 4.624.613	24,8%
Ricavi da Servizi Ferroviari ed Intermodali	€ 9.718.138	61,1%	€ 6.471.683	49,0%	€ 8.534.997	45,8%
Altri ricavi e proventi	€ 0	0,0%	€ 131.684	1,0%	€ 940.652	5,0%
Ricavi lordi della Produzione	€ 15.896.043	100%	€ 13.212.942	100%	€ 18.652.045	100%
Costi da attività Vendite Immobiliari	-€ 163.562	1,0%	-€ 171.457	1,3%	-€ 2.841.569	15,2%
Costi da Locazioni e Gestione Immobiliare	-€ 321.069	2,0%	-€ 430.306	3,3%	-€ 436.909	2,3%
Costi da Servizi di Hub	-€ 4.389.061	27,6%	-€ 4.579.905	34,7%	-€ 4.372.905	23,4%
Costi da Servizi Ferroviari ed Intermodali	-€ 8.959.015	56,4%	-€ 6.602.906	50,0%	-€ 9.130.813	49,0%
Altri costi diretti di produzione	€ 0	0,0%	-€ 74.407	0,6%	-€ 89.206	0,5%
Costi Diretti di Produzione	-€ 13.832.707	87,0%	-€ 11.858.981	89,8%	-€ 16.871.403	90,5%
Margine di Contribuzione/Margine Lordo	€ 2.063.336	13,0%	€ 1.353.961	10,2%	€ 1.780.642	9,5%
Costi personale (dirigenti, admin, legale,...)	-€ 978.513	6,2%	-€ 926.232	7,0%	-€ 1.047.626	5,6%
Consulenze	-€ 271.065	1,7%	-€ 385.792	2,9%	-€ 424.844	2,3%
Organi Aziendali	-€ 150.000	0,9%	-€ 153.963	1,2%	-€ 170.778	0,9%
Commerciali & Marketing	-€ 100.000	0,6%	-€ 106.485	0,8%	-€ 106.714	0,6%
Costi generali	-€ 402.000	2,5%	-€ 525.245	4,0%	-€ 562.925	3,0%
Totale altri Costi Operativi	-€ 1.901.578	12,0%	-€ 2.097.717	15,9%	-€ 2.312.887	12,4%
EBITDA	€ 161.758	1,0%	-€ 743.757	-5,6%	-€ 532.245	-2,9%
Ammortamenti e Svalutazioni	-€ 1.495.400	9,4%	-€ 1.495.400	11,3%	-€ 1.582.047	8,5%
Accantonamento a fondo rischi	-€ 100.000	0,6%	-€ 100.000	0,8%	-€ 225.437	1,2%
Accantonamenti per oneri futuri	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%	-€ 244.793	1,3%
EBIT	-€ 1.433.642	9,0%	-€ 2.339.157	17,7%	-€ 2.584.522	13,9%
Proventi straordinari da partecipazioni	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%
Proventi ed oneri finanziari	-€ 600.247	3,8%	-€ 46.170	0,3%	-€ 83.242	0,4%
EBT	-€ 2.033.889	12,8%	-€ 2.385.326	18,1%	-€ 2.667.764	14,3%

L'attività di vendita terreni si è esaurita nel 2022. Continuano nel 2023 le attività collaterali rispetto al completamento delle opere viabilistiche (Accesso Nord e modifica viabilità a Sud) oltre che le attività preliminari e propedeutiche alla realizzazione dei due magazzini di proprietà.

I ricavi da locazioni e gestione immobiliare sono previsti in misura pari a 1,5 milioni, superiori rispetto alle stime di budget (1,3 milioni di euro) dove era stato considerato un calo dovuto alla riduzione di canoni di locazione relativi ai piazzali oggetto di riqualificazione immobiliare (posticipata) e non era stato considerato l'adeguamento ISTAT.

I ricavi per servizi di HUB sono previsti in misura pari a 5,1 milioni, in linea con le previsioni di budget pari a 4,9 milioni circa. In particolare, si registra un recupero di fatturato delle attività di Facility Management rispetto al 2022, ma soprattutto un miglioramento della marginalità complessiva del servizio. I servizi condominiali sono maggiori rispetto a quanto valutato a budget ed allineati con il budget approvato dall'Assemblea Condominiale.

I ricavi complessivi derivanti dal settore ferroviario sono stimati pari a circa 6,5 milioni, in calo sia rispetto al budget (in cui erano stimati in misura pari a 9,8 milioni di euro) sia rispetto al consuntivo 2022 (8,5 milioni di euro). Il calo dei volumi di traffico legati alla fase congiunturale attuale ha impattato le attività erogate dalla Società, ossia la manovra treni e le attività terminalistiche. In particolare, l'attività di manovra treni sconta maggiormente il calo dei volumi (-35%) rispetto alle attività terminalistiche (-20%) ed è penalizzata anche dall'aumento dei tassi di interesse legati al leasing del locomotore di manovra acquistato nel 2022.

Il calo di fatturato complessivo atteso è dovuto, anche, ad una rimodulazione dei contratti riguardanti i servizi di trasporto intermodale HTO effettuato dalla Società in corso d'anno per

calmierare le performances sotto le aspettative. Questo si evince da una marginalità complessiva migliore rispetto al 2022, seppur lontana dall'obiettivo di budget per le motivazioni sopra espresse. L'attività di manutenzione carri ferroviari è prevista in recupero rispetto al 2022 in termini di volumi e fatturato. Anche la marginalità dovrebbe migliorare rispetto al I semestre e al 2022.

Per quanto riguarda i costi generali:

- il costo del personale è previsto pari a circa 926 mila euro, in riduzione sia rispetto al consuntivo 2022 che alle previsioni di budget (978 mila euro). In particolare al 30 settembre si registrano 4 uscite e 2 nuove assunzioni che erano previste da budget e da piano industriale.

La Società fa presente che prosegue nel piano di riduzione extra di ferie pregresse;

- i costi riguardanti le consulenze sono stimati pari a circa 386 mila euro, in aumento rispetto alle stime di budget (271 mila euro) ma in riduzione rispetto al consuntivo 2022 (425 mila euro); a seguito della richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che l'incremento delle consulenze è dovuto a due fattori:
 - i costi extra budget sono legati principalmente a: una consulenza attivata per il supporto alla partecipazione ad un bando europeo e costi di consulenza giuslavoristica legate alle uscite di personale registrate nel 2023 e non a budget;
 - alcuni costi di consulenze sono stati riclassificati dall'ufficio (non correttamente) nelle consulenze generali ma sono di competenza stretta dei settori di business;
- anche i costi generali, stimati per circa 525 mila euro risultano in riduzione rispetto al consuntivo 2022 (563 mila euro), ma superiori rispetto alle stime di budget (402 mila euro), a causa delle spese condominiali a carico della Società, oltre che delle spese per utenze che sono state maggiori del budget;
- i costi commerciali e di marketing ammontano a circa 106 mila euro, in linea con il budget e il consuntivo 2022.

Gli oneri finanziari sono stimati pari a 46 mila euro e sono inferiori rispetto alle stime di budget (600 mila euro) in quanto era prevista l'attivazione di nuovi finanziamenti a sostegno degli investimenti, non finalizzati e posticipati al 2024.

La posizione finanziaria netta a fine 2023, calcolata come saldo tra liquidità e debiti finanziari, è prevista negativa per 3,4 milioni di euro, in netto peggioramento rispetto al risultato del 2022 in cui si è invece registrata una PFN liquida per circa 3,8 milioni di euro.

Tale peggioramento è dovuto principalmente all'attivazione di un finanziamento per l'acquisto delle 2 gru a portale, per cui è previsto l'incasso di contributi pubblici, all'esposizione finanziaria relativa alla realizzazione delle opere di viabilità a Nord e del parcheggio semirimorchi (per le quali la Società

incasserà i contributi nel 2024) nonché al peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno impattato sulla gestione caratteristica.

Per quanto riguarda le previsioni finanziarie al 31/12/2024, quindi dei prossimi 15 mesi, la bozza di piano finanziario si basa sulla bilancia finanziaria (incassi e pagamenti) derivanti dalla gestione caratteristica dell'azienda e sulle operazioni straordinarie di investimento previste dal piano di investimenti 2022 – 2027, di seguito riportate:

- Uscite di cassa straordinarie da investimenti:

- conclusione dei lavori per gli interventi dell'Accesso Nord (previsto finanziamento pubblico per 2 milioni di euro da incassare entro il 31/12/2024);
- avvio dei lavori relativi alla realizzazione della prima fase del nuovo terminal di proprietà per 18 milioni di euro nel mese di febbraio 2024 (previsto il contributo ministeriale a fondo perduto per complessivi 4,3 milioni da incassare a Stato Avanzamento Lavori);
- avvio dei lavori per la realizzazione di un magazzino di proprietà di 18.000 mq nel mese di gennaio 2024 per un investimento complessivo di 11,5 milioni circa (con attivazione di mutuo ipotecario per l'80%);
- Esecuzione dei lavori di restyling del parcheggio per semi rimorchi per 850.000 euro (previsto contributo pubblico per € 400.000);
- Pagamento del 90% per l'acquisto di n.2 gru a portale da installare entro il 31/03/2025 nel nuovo terminal in realizzazione (previsto contributo ministeriale a fondo perduto pari al 50% a SAL).

- Entrate di cassa straordinarie da finanziamenti e contributi:

- Attivazione di un mutuo ipotecario di 15 anni a supporto della fase I di realizzazione del nuovo terminal ferroviario per circa 14 milioni;
- Attivazione di un mutuo ipotecario di 15 anni per circa 9 milioni di euro (80% del valore del magazzino);
- Attivazione di un finanziamento chirografario di 8 anni per 5 milioni di euro per l'acquisto delle gru a portale;
- Incasso dei contributi pubblici per la quota di competenza dei lavori eseguiti nel 2023 e 2024, tenuto conto delle tempistiche di rendicontazione costi e con una stima di incasso pari a 90gg medi.

A seguito della richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che il cashflow previsionale prevede l'attivazione di un nuovo finanziamento di 5 milioni di euro a supporto dell'acquisto delle gru a portale, per le quali è previsto un'uscita di cassa relativa al primo Stato Avanzamento Lavori pari a circa 3 milioni di euro nel mese di dicembre. Ciò porterebbe ad un aumento di debito a M/L e a disponibilità liquide per circa 2,9 milioni di euro al 31 dicembre.

Questo scenario è, tuttavia, in evoluzione, in quanto dipendente dall'avanzamento della commessa e dall'emissione della fattura da parte del fornitore che potrebbe far posticipare l'uscita di cassa a gennaio 2024 (e di conseguenza anche il finanziamento relativo slitterebbe a gennaio 2024).

Allo stato attuale la Società ha precisato di non stare utilizzando fidi di cassa e di avere conti in attivo per circa 2,5 milioni di euro.

FORECAST 2023				
	31/12/2022 CONSUNTIVO	30/06/2023 CONSUNTIVO	31/12/2023 FORECAST	31/12/2023 BUDGET
Immobilizzazioni immateriali	1.367.744	1.381.579	1.447.404	1.268.222
Immobilizzazioni materiali	22.165.471	23.315.412	29.275.221	45.843.406
Immobilizzazioni finanziarie	446.626	446.626	446.626	337.163
ATTIVO IMMOBILIZZATO	23.979.841	25.143.617	31.169.251	47.448.791
Crediti commerciali	4.948.413	4.869.676	4.324.036	4.881.748
Acconti da clienti	-	-	5.000	-
Debiti commerciali	- 4.218.972	- 2.783.620	- 2.403.407	- 7.002.395
Rimanenze finali	1.054.370	1.008.592	1.077.946	1.500.103
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	1.783.811	3.094.648	3.003.575	- 620.544
Altre attività del CCN	3.406.718	2.324.060	2.655.846	7.646.230
Altre passività del CCN	- 1.866.114	- 1.354.002	- 4.609.379	- 4.767.868
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	3.324.415	4.064.706	1.050.043	2.257.818
Fondi	- 1.788.291	- 1.742.529	- 1.856.698	- 2.385.641
CAPITALE INVESTITO NETTO	25.515.965	27.465.795	30.362.596	47.320.968
Capitale sociale	- 22.436.766	- 22.436.766	- 22.436.766	- 22.436.766
Riserve	- 9.676.275	- 6.882.705	- 6.882.705	- 7.184.304
Utili/Perdite esercizi precedenti	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	2.793.570	1.368.176	2.385.326	2.038.444
PATRIMONIO NETTO	- 29.319.471	- 27.951.295	- 26.934.145	- 27.582.626
Disponibilità liquide	6.051.513	2.452.663	2.910.991	9.640.687
Debiti v/Banche M/L Termine	- 2.248.007	- 1.967.163	- 6.339.443	- 29.379.029
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	3.803.506	485.501	- 3.428.452	- 19.738.342
FONTI DI FINANZIAMENTO	- 25.515.965	- 27.465.795	- 30.362.596	- 47.320.968

LEPIDA Scpa

Preconsuntivo 2023

	PREVISIONE		PERFORMANCE E SCOSTAMENTO	
LEPIDA	Budget 2023	Budget al 30/06/2023	Consuntivo al 30/06/2023	Scostamento %
VALORE DELLA PRODUZIONE	88.066.805	44.033.403	31.622.001	-28,2%
COSTI DELLA PRODUZIONE	77.595.180	38.797.590	26.213.305	-32,4%
di cui Costi del personale	27.983.998	13.991.999	14.339.613	2,5%
RISULTATO OPERATIVO LORDO	10.471.625	5.235.813	5.408.696	3,3%

Ammortamenti e svalutazioni	10.287.073	5.143.537	5.149.755	0,1%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	184.552	92.276	258.941	180,6%
Oneri e proventi finanziari	-30.000	-15.000	43.591	390,6%
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	154.552	77.276	302.532	291,5%
Imposte e tasse	44.290	22.145		-100,0%
RISULTATO d'ESERCIZIO	110.262	55.131	302.532	448,8%

Si riportano di seguito i risultati economici forniti dalla Società e riferiti alla data del 30 giugno 2023, secondo lo schema fornito da Lepida.

Tali dati vengono posti a confronto con i dati del budget 2023 e riferiti anch'essi al primo semestre 2023.

Si fa presente che la Società ha fornito un sintetico commento in relazione agli scostamenti più significativi.

Inoltre la Società nel Preconsuntivo non dettaglia più le attività delle quattro Divisioni tecniche, che prima della fusione per Lepida SpA erano:

1. Reti
2. Data Center & Cloud
3. Servizi

4. Integrazioni Digitali

Analogamente, la Società non fornisce più una suddivisione dei ricavi per provenienza (Regione, altri Enti, terzi).

Nel corso del primo semestre 2023 sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alla nuova struttura organizzativa costituita da Dipartimenti e Divisioni aziendali e sono state avviate le attività relative ai nuovi Progetti regionali.

Lepida ha intrapreso numerose azioni a seguito dell'alluvione verificatasi a metà maggio che ha interessato le zone della Romagna, del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna: ha dato costante supporto a Regione Emilia-Romagna e Protezione Civile istituendo un Numero verde delle Emergenze e provvedendo a raccogliere le segnalazioni da parte dei Comuni senza connettività.

È inoltre intervenuta sui guasti che si sono verificati sulle infrastrutture delle reti e si è mobilitata tempestivamente quando è stata segnalata allerta idraulica per il Datacenter di Ravenna per cui, come contromisura, è stato installato dalla Protezione Civile un argine artificiale in modo da contenere l'acqua di una potenziale esondazione e sono stati predisposti in prossimità delle aperture numerosi sacchi di sabbia, scongiurando il peggio.

Sotto il profilo per personale, in accordo con il Sindacato, la Società ha esteso il monte giornate smart working del 30% sino ad agosto 2023 e ha chiuso il Comitato per la salute e sicurezza costituito nel 2020 essendo cessata l'emergenza COVID-19.

Lepida, inoltre, su sollecitazione del CPI, ha effettuato una serie di analisi sugli elementi di rischio e di opportunità offerti dal PNRR, che sarà inclusa nel Piano industriale triennale 2024-2026. In preparazione di tale documento e delle analisi corrispondenti, Lepida ha effettuato un'analisi puntuale degli impatti, positivi e negativi, di ogni norma e ogni azione PNRR ad oggi nota ed intervenuta, identificando un impatto sui ricavi in termini di rischi (valori positivi) e opportunità (valori negativi rispetto alla visione rischi), giungendo alla conclusione che si tratta di elementi gestibili sia nel caso di massima positività che di massima negatività, anche considerando il monitoraggio continuo che sarà effettuato su questi elementi.

Ricavi: il preconsuntivo evidenzia ricavi semestrali riferiti al 30 giugno 2023 per circa 31,6 milioni di euro con un decremento del 28,2% rispetto al dato del budget riferito allo stesso periodo; la Società afferma che tale scostamento è causato principalmente dallo slittamento di alcune attività, in particolare di quelle derivanti dal Progetto di Espansione Scolastica.

Costi: il preconsuntivo evidenzia costi semestrali riferiti al 30 giugno 2023 per circa 26,2 milioni di euro (-32,4% rispetto al dato di budget), di cui 14 milioni riferiti ai costi del personale (+2,5%).

Al 30 giugno 2022 la Società registrava un organico di 651 risorse, di cui 2 a tempo determinato.

Nel piano triennale 2023-2025, per l'implementazione degli obiettivi complessivamente previsti, la Società stima un dimensionamento organico a tendere pari a 657 FTE (Full Time Equivalent).

L'organico aziendale al 30 giugno 2023 conta 656 unità, di cui 654 a tempo indeterminato, contro le 659 al 31/12/2022 (di cui 657 a tempo indeterminato).

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2023 sono stati esperiti 9 avvisi di selezione di personale che hanno originato 5 assunzioni a tempo pieno e indeterminato entro il 31 luglio 2023 oltre a 10 assunzioni a tempo indeterminato derivanti dalle procedure esperite nel 2022. Hanno concluso il loro rapporto di lavoro con Lepida per dimissioni e licenziamento, 11 risorse.

In applicazione del Contratto integrativo Aziendale di Lepida per l'anno 2023 sono state autorizzate complessivamente 507 richieste di smart working ordinario.

Ne consegue un reddito operativo atteso, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, di circa 259 mila euro, in aumento del 180,6% rispetto alle previsioni di budget.

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo al 30 giugno 2023 di circa 43,6 mila euro (mentre al 30 giugno 2022 era negativo di circa 14,8 mila euro), a fronte di previsioni di budget negative per 15 mila euro (+390,6% rispetto alla previsione del budget) e che la Società giustifica in relazione al riconoscimento di interessi a seguito dell'esito positivo della sentenza relativa a rimborsi IVA 2008-2009-2020.

A tal proposito la Società fa presente che, pur avendo aperto l'esercizio 2023 con un saldo di liquidità pari a € 11.121.727, le movimentazioni di incassi e pagamenti nel primo semestre hanno determinato un assorbimento di cassa dovuto, da un lato, alle uscite di cassa per il pagamento dei fornitori, degli stipendi, delle ritenute, al saldo IVA indetraibile di cui alla dichiarazione annuale e, dall'altro lato, da minori incassi ricevuti nel periodo rispetto alle uscite. Nel primo semestre è stato necessario utilizzare linee di credito per € 2.775.786 per far fronte a esigenze di liquidità legate all'adesione del contratto ULA Oracle per un importo di oltre € 3.000.000.

La Società evidenzia come ancora persistano le criticità già evidenziate negli anni precedenti riguardo i tempi di emissioni degli ordini da parte dei Soci, soprattutto emissione degli ordini su NSO da parte delle Aziende a valle della sottoscrizione del contratto. Inoltre, si registrano tempistiche lunghe rispetto ai processi di autorizzazione alla fatturazione da parte della Regione Emilia Romagna relativamente alle fatture da emettere al 31/12/2022 del Contratto di Servizio, le cui tempistiche hanno pertanto inciso sulle tempistiche di incasso della società.

Nel corso del semestre sono state predisposte azioni di sollecito dei crediti.

Ne consegue un utile netto al 30/6/2023 di € 302.532, in aumento del 448,8% rispetto alle previsioni di budget.

Non è stato fornito il dato di forecast al 31/12/2023. Tuttavia, riguardo alle previsioni di chiusura dell'esercizio, la Società afferma che non si evidenziano significative variazioni rispetto ai dati previsionali, ma che difficilmente sarà raggiunto il target di 88 milioni del valore della produzione stante i rallentamenti già segnalati riguardo alla rendicontazione del progetto espansione scolastica. Tali rallentamenti non incidono comunque sul risultato di esercizio che si conferma positivo in linea con il dato previsionale di Budget 2023. Nel secondo semestre è previsto anche un contributo più significativo da parte dei progetti regionali (in parte finanziati con fondi statali e fondi PNRR) Big Data e CSIRT.

L'IMMAGINE RITROVATA Srl

Preconsuntivo 2023

L'Immagine Ritrovata s.r.l., in un'ottica di medio lungo periodo, sta attraversando uno snodo importante. Dopo un tendenziale percorso di sviluppo che l'ha sempre accompagnata dal 2005, anno della sua acquisizione da parte del Comune di Bologna, il 2022 ha segnato una flessione nei risultati economici che non si esclude possa proseguire anche nel prossimo periodo. Nel 2023, stando alle proiezioni pre-consuntive elaborate alla data di stesura della presente relazione, la società ha inviato delle proiezioni in lieve perdita ma ritiene ipotizzabile un riequilibrio del conto economico, col raggiungimento del pareggio di bilancio.

Questo obiettivo è raggiungibile grazie all'aumento del volume di attività, dovuto principalmente all'apertura della sede distaccata in Olanda che ha più che compensato il calo tendenziale delle commesse riscontrato nell'ultimo biennio. Mantenendo la stessa incidenza percentuale di costo del personale sul valore della produzione da un lato e, dall'altro, riuscendo a diminuire l'incidenza delle voci di costo relative a materie prime e servizi, si può recuperare la marginalità sufficiente a garantire il pareggio. Nonostante il riequilibrio sia certamente un elemento positivo, perché non consolida la sofferenza riscontrata nell'esercizio precedente, la società ritiene che non si registrino allo stato attuale sufficienti elementi di garanzia sul futuro del prossimo triennio. Alcune variabili di incertezza sono segnalate anche sul lato costi, come ad esempio la variabilità dei prezzi sul mercato monopolista della pellicola, dominato da un unico operatore (Kodak).

Per quanto riguarda le controllate estere, l'Immagine Ritrovata sta procedendo alla chiusura della controllata L'Immagine Ritrovata ASIA LTD di Honk Kong e alla sua trasformazione in unità operativa estera, alla luce della necessità di intraprendere un percorso di razionalizzazione ai sensi del D.lgs n.175/2016, dal momento che non raggiunge stabilmente il fatturato di oltre 1 milione di euro di fatturato. Sono in corso le operazioni per concludere la trasformazione entro il 31/12/23.

	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.480.000,00	5.885.559,00
variazione dei lavori in corso su ordinazione	-200.000,00	-373.461,00
altri ricavi e proventi	43.500,00	289.645,00
<i>contributi in conto esercizio</i>	<i>8.500,00</i>	<i>158.400,00</i>
<i>altri ricavi e proventi</i>	<i>35.000,00</i>	<i>131.245,00</i>
Totale valore della produzione	6.323.500,00	5.801.743,00
costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	357.000,00	502.250,00
costi per servizi	1.700.000,00	1.698.934,00
costi per godimento beni di terzi	130.000,00	130.295,00
costi per il personale	3.946.450,00	3.606.766,00
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	35.000,00	42.682,00
ammortamento immobilizzazioni materiali	100.000,00	109.652,00
variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie...	15.000,00	-50.302,00
oneri diversi di gestione	15.000,00	23.628,00
Differenza tra valore e costo della produzione	25.050,00	-262.162,00
altri proventi finanziari	10,00	1,00
interessi e altri oneri finanziari	25.000,00	19.260,00
utili e perdite su cambi	-10.000,00	-8.069,00
Risultato prima delle imposte	-9.940,00	-289.490,00
imposte sul reddito d'esercizio	-2.982,00	
Utile(perdita) dell'esercizio	-6.958,00	-289.490,00

SRM Srl

Preconsuntivo 2023

Nel corso del 2023 SRM ha continuato a gestire i contratti dei servizi di Tpl, sia in ambito urbano che sub/extraurbano (metropolitano). Hanno avuto avvio, in particolare, i servizi notturni di Tpl a copertura dell'area urbana e delle prime aree metropolitane. È stata attivata dalla Regione una ricognizione dei danni determinati dall'alluvione di maggio, rispetto alla quale la SRM e la TPB/TPER hanno trasmesso tutti i dati disponibili.

Si è tenuto un incontro di aggiornamento nell'ambito del Patto per il Tpl, organizzato dalla Regione Emilia-Romagna. La Regione ha assunto due atti in esito ad accordi puntuali presi con le imprese di gestione, relativamente a titoli agevolati per i profughi ucraini e per l'implementazione di "SALTA SU". È stata posticipata la validità dei "bonus trasporti", fattispecie che ha impattato sulla relazione col pubblico e anche sulle scelte di acquisto, essendosi determinata una significativa migrazione da titoli di corsa semplice ad abbonamenti e da abbonamenti annuali ad abbonamenti mensili.

I contratti per servizi aggiuntivi hanno continuato a registrare evoluzioni, la più rilevante relativamente all'Interporto di Bentivoglio, la cui accessibilità con il Tpl è stata estesa nei periodi di copertura dei turni notturni.

È proseguita inoltre l'attività di verifica della sicurezza di fermate e percorsi del servizio di Tpl sul bacino provinciale. Sono state oggetto di verifica tutte le ipotesi di modifica dei percorsi e relative alle fermate, in ambito urbano e sub/extraurbano.

Rispetto ai servizi di sharing, è stata sottoscritta la convenzione PRIMUS fra la SRM e il Comune, in esito ad approfonditi confronti, si è giunti alla sottoscrizione di una convenzione collegata con Ridemovi e con Corrente, che aveva nel frattempo comunicato l'incremento delle tariffe al pubblico e la riduzione della flotta in strada. Circa i fondi React-EU del Comune di Bologna, è stata proposta una seconda versione della convenzione.

Il preconsuntivo 2023 presenta una previsione di utile pari a 1.398.538 euro, rispetto ad una previsione di budget che chiudeva con un utile di 446.737 euro. La principale differenza rispetto al budget consiste nello smobilizzo del fondo rischi costituito in esercizi precedenti a fronte del contenzioso sul classamento del Deposito sito in via Due Madonne, conclusosi favorevolmente per SRM, che costituisce una voce di ricavo esposto tra le componenti straordinarie.

	SRM	Cons 2022		Budget 2023		Prech 2023	
			2022/2019		2023/2022		2023/2022
Ricavi							
	Contributi TPL RER (SSMM + L 1/02)	110.093.640	9,04%	89.799.616	-10,7%	91.958.211	2,4%
	di cui commissione trattenuta	638.273	0,71%	665.719	0,71%	665.719	0,00%
	Contributi CCNL	9.701.413	0,00%	9.701.413	0,0%	9.701.413	0,0%
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	7.167.864	2,15%	7.636.576	0,2%	7.695.584	0,8%
	Introiti e contributi progetti EU	152.777	-8,34%	106.026	-14,1%	107.526	1,4%
	Altri ricavi	811.707	10,80%	914.752	23,7%	795.052	-13,1%
	di cui canone affitto	449.671	3,60%	501.383	11,5%	501.383	0,0%
	di cui contributo Comune sosta e People mover	200.000	12,55%	200.000	0,0%	200.000	0,0%
	di cui contributi da soci per iniziative	68.360	20636,05%	-	0,0%	-	-
	Altro	93.676	-21,64%	213.369	138,1%	93.669	-0,0%
	TOTALE	127.927.400	7,88%	108.158.383	-8,9%	110.257.787	1,9%
Costi							
	Corrispettivi contrattuali e CCNL	126.419.320	7,89%	106.536.986	-9,2%	108.754.589	2,1%
	Costo Personale agenzia	665.163	3,03%	693.969	8,1%	671.743	-3,2%
	Costo Personale interamente EU	71.745	14,73%	84.016	27,3%	84.016	0,0%
	Altri costi	586.230	-61,86%	699.127	8,9%	495.373	-29,1%
	Consulenze e servizi ammi.vi	95.906	-43,83%	199.853	82,3%	75.693	-42,1%
	Compenso Amministratore Unico	41.600	0,00%	41.600	0,0%	41.600	0,0%
	Compensi sindaci	36.400	0,00%	36.400	0,0%	36.400	0,0%
	Fidejussioni IVA e spese bancarie	1.953	-47,65%	2.100	0,0%	2.100	0,0%
	Servizi per indagini e controlli	15.208	-	43.447	185,7%	43.447	0,0%
	Fitti per beni di terzi e ass sw	112.591	26,54%	106.500	5,8%	106.500	0,0%
	Utenze, pulizia e logistiche	46.172	28,80%	52.600	18,4%	60.100	14,3%
	IMU, imposte e tasse, bolli	118.371	-88,07%	119.013	-43,4%	31.050	-73,9%
	Assicurazione RC società	8.450	-31,99%	8.978	6,2%	8.978	0,0%
	Costo servizi legali/contr. SRM gestori	-	-	-	0,00%	-	-
	Quote iscriz. ass. organismi naz. int.	16.854	6,69%	17.500	8,7%	17.500	0,0%
	Spese rappresentanza e trasferta	5.266	13,03%	15.750	218,3%	17.250	9,5%
	Acq. materie prime, conc., stampati, pubblicazioni	44.590	172,24%	16.700	-62,6%	16.700	0,0%
	Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile	-	-	-	0,0%	-	-
	Gare/Convegni/Att.funz.PUMS/Att.soci	900	-	900	0,0%	900	0,0%
	Altro	41.968	21,75%	37.787	-10,0%	37.155	-1,7%
	TOTALE	127.742.459	6,90%	108.014.098	-8,0%	110.005.721	1,8%
MOL		184.941	-122,07%	144.285	128,1%	252.065	74,2%
	Ammortamenti	36.703	144,97%	42.109	3,7%	44.109	4,7%
EBIT		148.238	-117,08%	102.176	356,5%	207.956	103,5%
	Componenti straordinarie	-	10.890	-101,04%	100	1.140.863	1140962,6%
	Interessi attivi su c/c bancari	609	-46,92%	28.700	1588,2%	28.700	0,0%
	Interessi attivi su rimb IVA	-	-100,00%	-	0,0%	-	-
	Interessi pass soci anticipazione	-	-	-	0,0%	-	-
	Interessi attivi su conguaglio affitto	162.726	14266,22%	400.000	166,7%	400.000	0,0%
	Interessi pass ritardo pagamenti	-	679	-	0,0%	150	0,0%
	Utili/perdite su cambio	-	-	-	0,0%	-	-
EBT		300.005	54,97%	530.626	205,1%	1.777.369	235,0%
	IRAP	-	9.818	8,00%	15.000	15.000	0,0%
	IRES	-	93.338	79,97%	90.000	90.000	0,0%
	Imposte anticipate	-	21.111	438,55%	21.111	273.831	1297,1%
EAT		217.960		446.737	206,54%	1.398.538	213,06%

I ricavi registrano un incremento rispetto al budget (+1,9%); lievi scostamenti si rilevano nelle seguenti voci:

- contributi regionali (contributi TPL RER), stimati pari a euro 91.958.211: il dato di preconsuntivo evidenzia € 97.850 di contributo per mancati introiti COVID residui da esercizi precedenti, € 51.405 per servizi integrativi scolastici COVID, € 4.000.000 per iniziativa Salta su e € 25.860 per contributo per profughi ucraini interamente riversati ai gestori. La differenza rispetto al budget risiede principalmente nel contributo per l'incremento del costo del carburante pari a € 2.084.617. La voce di ricavo è composta altresì dal Contributo regionale stanziato per l'anno 2023 per i servizi minimi (€ 83.360.459), da contributi per l'integrazione ferro-gomma (€ 1.500.000) e da quote minori derivanti da contributi aggiuntivi per nuovi servizi aggiuntivi e sperimentali (€ 100.886 di cui € 10.886 da contributi relativi a esercizi precedenti) e da contributi per aree di montagna (€ 71.413 di cui € 49.701 da

contributi 2021 e 2022). Rispetto all'anno 2022 si prevede complessivamente che entro il 31/12 i contributi regionali saranno inferiori per il venir meno dei contributi relativi ai ristori COVID;

- contributi per servizi aggiuntivi, previsti in misura pari a euro 7.695.584, in linea con le previsioni di budget e comprensivi di 33.184 euro provenienti da contributi erogati nel 2021 e 33.733 euro erogati nel 2022 e non utilizzati, oltre a contributi per 250.000 euro erogati anch'essi nel 2022 e non utilizzati e trattenuti a titolo di ricavo anticipato da SRM che prevede di utilizzarle nel corso del 2023 a copertura dei costi legati esclusivamente a emergenze generate dai cantieri, in accordo con il Comune di Bologna. Ai fini della determinazione dell'importo disponibile per servizi aggiuntivi e integrazioni tariffarie, occorre inoltre aggiungere l'importo derivante dal canone car sharing, destinato a tale scopo con decisione del Comitato di Coordinamento del 13 giugno 2019, ad eccezione di una piccola quota di 900 euro destinata alla copertura dell'iscrizione del Comune di Bologna all'iniziativa Comuni ciclabili; la previsione del canone car sharing ammonta in prechiusura a euro 65.100;
- ricavi da progetti Europei stimati in euro 107.526: il dato attuale conferma sostanzialmente le previsioni di budget; tali contributi sono utilizzati a copertura dei costi relativi ai corrispondenti progetti;
- altri ricavi: la voce è pressoché stabile rispetto al 2022, ma in calo rispetto al budget in quanto in fase di prechiusura non viene considerata la capitalizzazione di quota delle consulenze che la società aveva previsto a budget in preparazione della gara TPL/sosta e che la società non ha al momento sostenuto.

Dal lato dei costi, oltre ai corrispettivi che SRM gira al gestore, sono presenti le seguenti voci di costo:

- costo del personale, stimato in 671.743 euro, ai quali si sommano 84.016 euro finanziati da contributi europei: a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del Piano delle assunzioni 2023, la Società ha dato seguito alle previsioni in esso contenute, modificando il livello contrattuale di una risorsa già in organico e pubblicando i bandi per ulteriori tre risorse. In sede di preconsuntivo, essendo ancora in corso le procedure di selezione delle nuove risorse da assumere, la società ritiene congruo confermare il dato del bilancio consuntivo 2022 a cui vengono aggiunti ulteriori costi per € 5.000 per il passaggio di livello e € 12.500 per le nuove assunzioni, con costi complessivi pari a € 755.759, di cui € 84.016 coperti da ricavi da progetti europei. Sono inclusi € 1.350 relativi a iniziative di promozione della mobilità sostenibile casa-lavoro. La società precisa che il ricorso al lavoro straordinario è limitato al massimo; i dati relativi al 2023 aggiornati al 31 agosto registrano 26 ore di straordinario, contro le 48 ore di straordinario del medesimo periodo 2022; inoltre, il costo del personale non tiene conto della quota di ammortamento a seguito di capitalizzazione in esercizi precedenti dei costi legati alla gara sosta, contabilizzati tra gli ammortamenti per 20.745 euro;

- altri costi, stimati in 495.373 euro, in riduzione rispetto alle previsioni di budget principalmente per il mancato ricorso alle previste consulenze sulla gara TPL/sosta per 120.000 euro (previsti in sede di budget e oggetto di capitalizzazione nelle previsioni); risulta inoltre assente l'accantonamento a fondo rischi relativo al contenzioso per il deposito sito in via Due Madonne, in quanto la vicenda processuale si è conclusa definitivamente a favore di SRM. Crescono i costi per utenze, pulizia e logistiche per gli aumenti registrati nelle utenze energetiche nel costo dei servizi, mentre le altre voci di costo non presentano significativi scostamenti rispetto al budget.

Di seguito il dettaglio della voce “consulenze e servizi amministrativi”

Servizi amministrativi			
Servizio assistenza legale TPL (ridotta del 20% nel 2015)	8.892	11.258	11.258
Servizio assistenza legale altro/società/sosta (rid. 20% nel 2015)	8.892	11.731	11.731
Servizio assistenza contabile (già ridotta del 20% nel 2012)	26.000	29.120	29.120
Servizio di assistenza fiscale già ridotta del 20% nel 2013)			
Servizio paghe / Consulenza del lavoro (già ridotto 2015)	5.059	5.000	5.000
TOTALE	48.843,07	57.109	57.109

	Cons 2022	Budget 2023	Prech 2023
Consulenze			
Consulenze e pareri fiscali / legali	0	4.160	0
Consulenze 231/01 e anti/trasp/privacy	4.992	8.744	8.744
Consulenze gare sosta/servizi complementari	0	120.000	0
Consulenze organizzative SRM / Qualità	0	0	0
TOTALE	4.992	132.904	8.744

	Cons 2022	Budget 2023	Prech 2023
Onorari prestazioni professionali obbligatorie			
Difesa ricorso gara sosta/bike sharing	33.711	0	0
Notaio	605	1.500	1.500
Sicurezza sul lavoro	1.005	1.100	1.100
Compensi ODV	6.240	6.240	6.240
Consulenza IMU-TASI contenzioso tributario	0	0	0
Audit progetti EU	510	1.000	1.000
TOTALE	42.071	9.840	9.840
TOTALE GENERALE	95.906	199.853	75.693

Il saldo delle partite finanziarie al 31/12/23 presenta un elevato miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, dovuto ad un aumento del tasso di interesse legale che determina il rendimento del conto corrente di corrispondenza con TPER/TPB sul congruaggio relativo all'affitto del ramo d'azienda, nonché ad un lieve aumento dei tassi attivi bancari.

La società ha fornito anche un estratto della situazione patrimoniale al 31/08/23, dalla quale risultano disponibilità presso banche per circa 23 milioni di euro, oltre a titoli per 1 milione di euro, riferibili questi ultimi ad un investimento a capitale garantito effettuato presso Fideuram per 12 mesi, in scadenza a dicembre 2023.

TPER Spa

Preconsuntivo 2023

La società ha fornito un documento nel quale evidenzia la complessità dell'anno 2023, data l'incertezza in termini di provvedimenti locali e nazionali da adottare in merito al servizio di trasporto pubblico locale. Le nuove emergenze derivanti dalla situazione internazionale, con impatto di grande rilevanza in materia di aumento dei costi dei beni e servizi e, in particolare, dei carburanti e dell'energia elettrica richiedono analisi puntuali sulle attività del 2023.

Le previsioni compiute internamente all'Azienda mostrano, in ogni caso, per il 2023 una condizione di sostanziale equilibrio economico, considerando l'insieme delle diverse attività dell'azienda.

Sul versante finanziario, invece, si registra una particolare e contingente attenzione nella gestione dei flussi dovuta a:

- I. rilevanti pagamenti correlati agli investimenti;
- II. mancato incasso di parte dei ristori per minori ricavi da vendite titoli di viaggio causa COVID;
- III. differente modalità di attuazione della manovra tariffaria prevista, di cui la Società è in attesa di conferma;
- IV. ritardi nelle erogazioni dei contributi sugli investimenti e/o delle risorse destinate al settore;
- V. rilevante quota di rimborsi da operare sui finanziamenti a medio lungo termine contratti, ed in scadenza.